



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

29 SETTEMBRE 2016

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena



SANITÀ. Alle aziende il richiamo arriva dall'assessorato regionale alla Salute. Nella lista anche il Policlinico di Catania e a Messina il Papardo e il centro per neurolesi

Avvisati sei ospedali siciliani: risanate i conti

● Il Civico ha un buco di quasi 40 milioni, il Policlinico di Palermo di oltre 13 milioni, Villa Sofia-Cervello di 32 milioni

Le aziende hanno 90 giorni per presentare i piani di rientro. «Tra gli obiettivi - spiega l'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi - l'abbattimento dei cesarei e la riduzione dei tempi d'attesa».

Salvatore Fazio
PALERMO

●●● Corsa contro il tempo per sei ospedali siciliani chiamati a risanare i conti. Per loro è scattato un piano di rientro chiesto dall'assessorato regionale alla Salute.

Il disavanzo complessivo è di oltre 136 milioni di euro. A Palermo sono coinvolti Civico, Policlinico e Villa Sofia-Cervello. A Catania c'è il Policlinico «Vittorio Emanuele» e a Messina l'ospedale «Papardo» e il Centro Neurolesi «Bonino-Pulejo».

La legge nazionale di stabilità stabilisce che ogni struttura debba presentare un «piano di efficientamento» entro novanta giorni dal relativo decreto dell'assessorato del 13 settembre. I conti dovranno tornare a posto, altrimenti i direttori generali perderebbero il loro posto.

Il Civico ha un buco di 39 milioni 783 mila euro, il Policlinico di Palermo 13 milioni 529 mila euro, Villa Sofia-Cervello 32 milioni 38 mila euro, il «Vittorio Emanuele» 26 milioni 492

mila euro, il «Papardo» 21 milioni 758 mila euro, il «Bonino-Pulejo» 3 milioni e 59 mila euro.

Monta la protesta del sindacato Cimo. «Calerà ancora la possibilità di curarsi dei cittadini siciliani», dice il segretario regionale Giuseppe Riccardo Spampinato, che ricorda che già nel febbraio 2015 il sindacato presentò alla Commissione Sanità all'Ars un Dossier su Villa Sofia-Cervello dal titolo «Gravi criticità finanziarie e assistenziali». In quel documento si analizzavano i dati del triennio 2013-2015 e si sottolineava il desolante degrado finanziario e assistenziale: «Stimava un deficit complessivo di quasi 40 milioni di euro - dice Spampinato - ma i fatti ci hanno dato torto, perché il buco di bilancio è arrivato nel 2015 a 46 milioni. Altro che gufi, siamo stati addirittura ottimisti. Oggi gli ospedali vengono quindi posti in piano di rientro per il prossimo triennio».

Altra denuncia fatta dalla Cimo insieme alla Anaao risale ad alcuni mesi addietro e riguarda il Civico, sempre a Palermo. In un documento dettagliato e circostanziato, trasmesso anche al ministero e all'assessorato regionale della Salute, si segnalava un incremento dei costi di produzione: 30 milioni in più in 18 mesi e un calo di produttività di circa



L'Ospedale di Civico di Palermo dovrà varare un piano di rientro da quasi 40 milioni di euro

10 milioni di euro.

Il direttore generale dell'Arnas-Civico, Giovanni Migliore, ha spiegato che ci sono costi, tanti, che da pazienti magari non si sanno valutare. Per esempio le tariffe che non sono omologate in tutta Italia. «Al Civico la tomoterapia che richiede un macchinario sofisticatissimo ma non è inserita nel tariffario regionale, viene

pagata come una normale radioterapia. In Lombardia, invece, il prezzo è tre volte più alto», spiega Migliore.

«Basta sprechi e più qualità nell'assistenza sanitaria», è la parola d'ordine dettata dall'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi attraverso il decreto che prevede che le aziende che non hanno i conti in regola dovranno sistemarli riducendo

le spese inutili. «Tra gli obiettivi del piano - spiega Gucciardi - ci sono l'abbattimento dei cesarei e la riduzione dei tempi di attesa per i pazienti». E l'assessore fa un esempio: «Non sarà più tollerata una attesa superiore alle 48 ore per un intervento delle fratture del femore». Gucciardi sottolinea che «la finanziaria statale prevede l'individuazione delle aziende

ospedaliere che non hanno i conti in regola. Per queste bisogna adottare i piani di efficientamento, cioè l'equilibrio finanziario delle aziende ma anche un adeguamento degli standard per le prestazioni sanitarie: dall'abbattimento dei cesarei agli interventi entro 48 ore per le fratture al femore». Entro 90 giorni le aziende individuate nel decreto dovranno presentare i piani di efficientamento che saranno valutati dalla Regione entro 30 giorni dalla loro presentazione. Sulla riorganizzazione degli ospedali siciliani è intervenuto il vice presidente dell'Ordine dei medici di Palermo Giovanni Merlino: «Occorre subito sedersi attorno a un tavolo, istituzioni regionali e rappresentanze sindacali, per individuare una rimodulazione della rete più efficace, in grado da garantire una sanità pubblica estesa a tutti, rinunciando a interessi localistici e personali». Merlino e il presidente Toti Amaro hanno evidenziato che «lo scenario che si profila per il servizio sanitario nazionale è gravissimo. C'è una questione meridionale mai risolta. Da mesi tutti gli Ordini dei medici meridionali denunciano la sottostima delle risorse destinate al Sud, che sono state ridotte all'osso dal ministero della Salute, imponendo tagli al personale e alle prestazioni». (SFAZ)



PALERMO

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

Troppi costi e conti in rosso: tagli in arrivo in sei ospedali siciliani

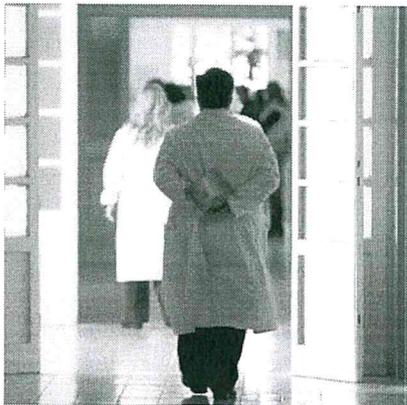
a Palermo

Decreto dell'assessorato alla Salute: piano di rientro da 136 milioni per l'ospedale Civico, Villa Sofia-Cervello, i Policlinici di Palermo e Catania, Il Papardo di Messina e l'Irec Bonino Pulejo

di GIUSI SPICA



28 settembre 2016



La "fuga" dei pazienti è solo uno dei problemi. Costi per il personale troppo alti, sprechi e gestione "allegra". C'è questo e tanto altro alle radici del disavanzo di oltre 230 milioni di euro creato da sei ospedali siciliani, che adesso dovranno chiedere un Piano di rientro per recuperare almeno 137 milioni in tre anni e far tornare i conti a posto. Uno tsunami che porterà una nuova stagione di sacrifici in corsia per pazienti e operatori. A prevederlo un decreto dell'assessore alla Salute Baldo Gucciardi che recepisce l'ultima legge di stabilità nazionale entrata in vigore a dicembre scorso e prevede "procedure per

conseguire miglioramenti nella produttività e nell'efficienza degli enti del Servizio sanitario nazionale" per quelle strutture dove i costi sostenuti sono superiori al 10 per cento rispetto ai ricavi o comunque, in valore assoluto, lo scostamento è pari o superiore a 10 milioni.

L'assessorato ha fatto una prima fotografia degli ospedali, e adesso passerà a setacciare i conti anche delle nove aziende sanitarie territoriali. In "fallo", al momento, ci sono ben sei ospedali su nove. Il primato spetta a Palermo, con l'Arnas Civico, Villa Sofia Cervello e il Policlinico Paolo Giaccone. Ma andiamo con ordine. Al Civico, guidato da Giovanni Migliore, lo "scostamento assoluto" tra costi e ricavi è del 36 per cento e supera i 79 milioni di euro. Il rientro richiesto è di 40 milioni di euro, cifra necessaria a mantenere in equilibrio il bilancio considerando anche i finanziamenti pubblici.

Il disavanzo dell'azienda Villa Sofia-Cervello, guidata da Gervasio Venuti, è di quasi 46 milioni di euro, con uno scostamento costi-ricavi di quasi il 20 per cento. Il rientro richiesto è di oltre 32 milioni. Al Policlinico Paolo Giaccone di Palermo il manager Renato Li Donni deve fare i conti con un disallineamento di 19,3 milioni e dovrà recuperarne 13,5. Al Papardo di Messina, diretto da Michele Vullo, c'è da recuperare 21,8 milioni rispetto a uno scostamento di 43,5 milioni. Di quasi 38 milioni di euro invece lo scostamento del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, guidato Salvatore Paolo Cantaro, che dovrà rientrare di quasi 26,5 milioni. Un po' meno grave la situazione del centro per neurolesi Bonino-Pulejo guidato da Angelo Aliquò (3 milioni da recuperare su cinque di scostamento).

"Le aziende - spiega l'assessore Baldo Gucciardi - hanno 90 giorni di tempo per presentare un piano di efficientamento. Bisogna eliminare gli sprechi e aggiungere qualità all'assistenza. Tra gli obiettivi la riduzione dei parti cesarei e l'abbattimento dei tempi d'attesa per interventi come quello al femore che vanno garantiti entro 48 ore dal ricovero". E già in molti ospedali sono partite le consultazioni tra management e operatori per

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

f b

NUOVO SERVIZIO

Promuovi il tuo libro su Facebook



Programmazione Oggetti Distribuiti in Java ...

Vittorio Scarano
NARRATIVA

Pubblicare un libro | Corso

elaborare una tabella di marcia che prevede "lacrime e sangue".

Di fronte a questo quadro, c'è da chiedersi come abbiano fatto le aziende a chiudere i bilanci annuali in equilibrio. Una condizione necessaria per evitare il "licenziamento" dei manager previsto in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi economici. L'ancora di salvezza è stato un maggior flusso di finanziamenti del fondo sanitario regionale che ha coperto la voragine del calo di produzione. In pratica, per compensare la fuga dei pazienti da strutture che comunque, per funzionare, hanno costi elevati indipendentemente dall'utenza, lo Stato, attraverso la Regione, ha dato di più. Si tratta di fondi per "funzioni non tariffabili", ovvero quei servizi come le aree di emergenza urgenza e le Rianimazioni i cui costi non possono essere sostenuti solo attraverso il riconoscimento economico corrisposto per la singola prestazione (Drg).

Ma spesso - è la denuncia del sindaco Cimo che già in tempi non sospetti aveva lanciato l'allarme conti su Villa Sofia-Cervello, Arnas Civico e Policlinico Vittorio Emanuele con un'analisi certissima di costi e produzione - per far quadrare i conti si è ricorso anche ad "artifici" contabili, come quello di annoverare fra le entrate crediti non esigibili (sarebbe il caso del Policlinico catanese secondo) o partite di giro (ad esempio i 5 milioni di farmaci anti-epatite C iscritti in bilancio dal Civico ma che in realtà sono solo i rimborsi corrisposti dall'Asp per la distribuzione diretta dei medicinali). "Tutto questo - denuncia Cimo - si innesta in un contesto di grave crisi degli ospedali pubblici isolani e con una rete ballerina, un piano di riordino della sanità siciliana atteso da tre anni e che ancora non vede la luce. E dopo anni di promesse di assunzioni e stabilizzazioni i concorsi restano una chimera".

Mi piace You and 92 mila others like this.



GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

Ospedale di Cefalù, botta e risposta tra Gucciardi e i lavoratori:

Renzi visita l'ospedale San Raffaele: 'Finito il tempo dei tagli in Sanità'

Usa, Katy Perry nuda per Hillary: ironico video a sostegno della candidata alle presidenziali

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni

LUCAUTO
S.S. 117 bis Km.09,900 - 92012 Gela
www.lucautosrl.it

Vendere l'auto non è mai stato così facile.
Richiedi subito una valutazione gratuita!

LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE 2016 - AGGIORNATO ALLE 09:50

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO **LIVESICILIA CATANIA** **LIVESICILIA SPORT**

Cerca nel sito

DOPPIAGGIO • RECITAZIONE • MUSICAL • CANTO • RECITAZIONE CINEMATOGRAFICA

Siete preparati a lasciare la vostra impronta nel mondo dello spettacolo?

2 THE STAGE revolution

...rendiamo tutto più tangibile

www.2thestage.it

Home > Sei ospedali in rosso: nuovi tagli Sanità, un buco da 230 milioni

IL DECRETO

Sei ospedali in rosso: nuovi tagli Sanità, un buco da 230 milioni

share f 223 t G+ in 0 @ 0

di **Accursio Sabella**
Articolo letto 9.977 volte

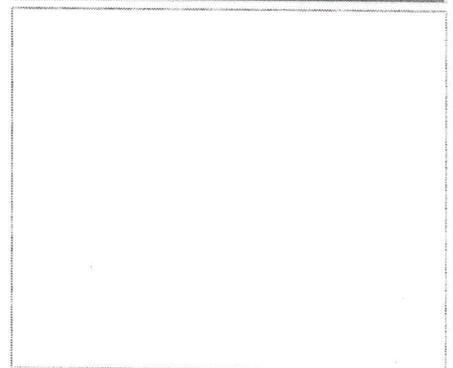
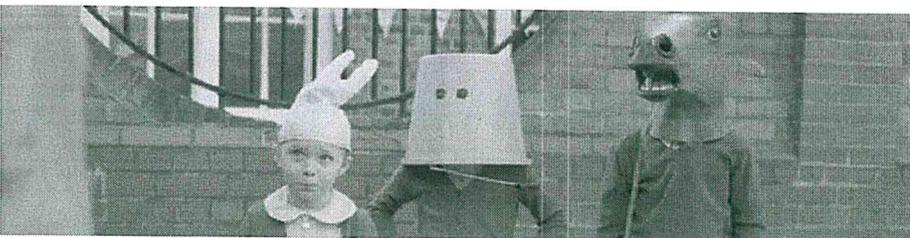


Bergamo - Monza

a 1 € Treni, aerei e bus in un solo sito!
GOEURO



PUBBLICITÀ



-95%

Offerta Mensile

€49,99
€ 1

Scopri



inRead invented by Teads

Il Civico denuncia un deficit da quasi 80 milioni. Villa Sofia di 45. Dovranno colmare il disavanzo



PALERMO - Un buco da 230 milioni di euro. Creato da sei aziende sanitarie siciliane, che adesso dovranno chiedere un Piano di rientro di una durata non superiore ai tre anni. Tradotto: nuovi tagli negli ospedali siciliani, come se il resto non bastasse.

La fotografia di questo mega-deficit e di quello che appare come un fallimento gestionale di alcune aziende ospedaliere e sanitarie siciliane è tutta in un decreto dell'assessore alla

Salute Baldo Gucciardi. Un lungo documento che cita, tra le altre norme, una ventina di commi dell'ultima legge di stabilità nazionale, nella parte in cui vengono previste, appunto, "le procedure per conseguire miglioramenti nella produttività e nell'efficienza degli enti del Servizio sanitario nazionale".

Tra questi commi, appunto, la verifica dello "scostamento tra costi rilevati e ricavi determinati". In una parola, il disavanzo delle aziende. A volte davvero enorme. È il caso dell'Arnas Civico di Palermo, guidato da Giovanni Migliore, dove lo "scostamento assoluto" tra costi e ricavi è del 36 per cento e sfiora gli ottanta milioni di euro (79,655 milioni di euro). Ma il "rientro" richiesto non sarà quello equivalente al disavanzo, ma quello che consentirà all'azienda di stare comunque dentro alcuni parametri ministeriali. Nel caso del Civico, la richiesta è di quasi 40 milioni di euro. "Avevamo segnalato mesi addietro - la denuncia del sindacato Cimo - il calo di produttività e l'incremento di costi al Civico. Adesso anche l'assessorato è costretto ad ammettere questo deficit che sarà difficile da ripianare in tre anni".

Se il Civico piange, le altre aziende non ridono. Il disavanzo dell'azienda Villa Sofia-Cervello guidata da Gervasio Venuti, ad esempio, è di quasi 46 milioni di euro, con uno scostamento costi-ricavi di quasi il 20 per cento. Il rientro richiesto è di oltre 32 milioni. "Già nel febbraio del 2015 - insiste il Cimo - avevamo puntato il dito contro la gestione dell'allora commissario Sampieri. Avevamo stimato il deficit nel 2016 in 40 milioni. Abbiamo sbagliato: è ancora più grave". Di poco inferiore, invece, il disavanzo dell'ospedale Papardo di Messina diretto da Michele Vullo: 43,5 milioni di euro (il rientro richiesto è di 21,8 milioni). Di quasi 38 milioni di euro invece il deficit del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania guidato Salvatore Paolo Cantaro (rientro richiesto di quasi 26,5 milioni). Un po' meno grave invece la situazione del Policlinico palermitano diretto da Renato Li Donni (19,3 milioni di deficit, rientro richiesto di 13,5 milioni) e dell'Istituto Bonino-Pulejo guidato da Angelo Aliquò (5 milioni di deficit, tre da recuperare).

"Tutto questo - prosegue il Cimo - si innesta in un contesto di grave crisi degli Ospedali pubblici isolani e con una Rete Ospedaliera ballerina, un piano di riordino della Sanità siciliana atteso da tre anni e che ancora non vede la luce. Operazioni demagogiche con le quali si parla di tagli di "poltrone" primariarie invece che di Posti Letto e Reparti come invece è nei fatti. E dopo anni di promesse di assunzioni e stabilizzazioni i concorsi restano una chimera, con Ospedali allo stremo con poco personale e non più in grado di dare le giuste risposte assistenziali. Come ciliegina sulla torta - prosegue il sindacato dei medici - arrivano adesso le novità contenute nei nuovi LEA che aboliscono alcune prestazioni sanitarie che da domani dovranno essere pagate di tasca propria dai cittadini. E infine i deficit riportati prima e i Piani di rientro".



IL PUNTO

Dal Ponte al Patto e ai precari È partita la tombola elettorale



TERME VIGLIATORE

Auto senza assicurazione Sequestro per capo dei vigili



IL CONDUTTORE TV

Baudo: "Il Ponte di Messina? Opera arida, mi fa paura"



PALERMO

Truffa, inchiesta su Calatrasi Sequestrata la "Vini del Sud"



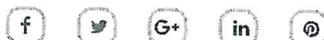
IL DECRETO

Sei ospedali in rosso: nuovi tagli Sanità, un buco da 230 milioni



PARTINICO

"Il mio bambino pieno di lividi Un incubo lungo un anno"



LIVE SICILIA

Live Sicilia
237.910 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina [VIDE](#) [Condividi](#)



CATANIA

Bimbo di 18 mesi muore | dopo il

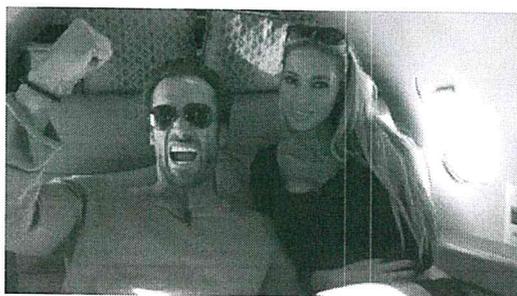
Per colmare o ridurre un buco complessivo di oltre 230 milioni. Di quei soldi bisognerà recuperare almeno 140 milioni. In tre anni, non di più. All'orizzonte i nuovi Piani di rientro. Ovvero, i nuovi tagli negli ospedali siciliani.

share       

Mercoledì 28 Settembre 2016 - 18:28



Un nuovo sistema per un'epilazione efficace, a casa, senza dolore e arrossamenti
Epilazione facile, veloce



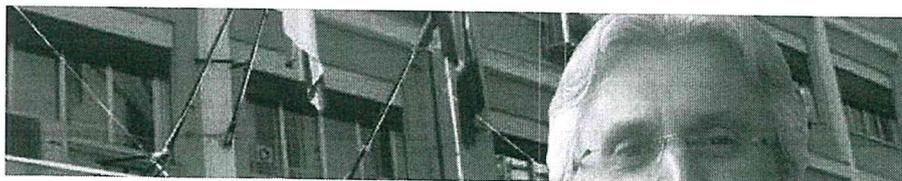
Guadagna 6850€ al mese col suo PC: il trucco di Rosa e Fabio(rischio di mercato)
L'Italia è sorpresa



Sbarazzati delle vene varicose in modo naturale.
Rapido, sicuro e naturale
L'esperienza di Maria



A ogni partita puoi vincere subito premi in denaro!
Iscriviti ora e gioca!
Crea la tua Fanta Squadra



vaccino per la meningite



CALTAGIRONE (CT)
Il bimbo morto dopo il vaccino | "Aveva assunto tachipirina"



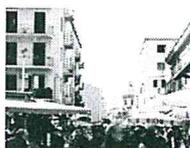
SANITÀ
Tagli ai reparti e ai pronto soccorso | Ecco la nuova rete degli ospedali



L'AUTOSTRADA A19
Riapre la Palermo-Catania | Si circola su una carreggiata



PALERMO - I VERBALI
Mafia, parla il pentito Tantillo | "Vi dico chi comanda a Ballarò"



PALERMO
Assalto al carico di sigarette | Due arresti, caccia ai complici



PALERMO - I VERBALI
Natale Giunta era "inaffidabile" | La paura di chiedergli il pizzo



FIGARAZZI - L'INCIDENTE
Schianto mortale nella notte | Lo strazio degli amici di Paolo



PALERMO
La sera con gli amici e lo schianto | Misilmeri sotto choc per Alessio



PALERMO
Carissimo sindaco Orlando... | Lettera dalla città

TI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE

GIORNALE DI SICILIA
GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE 2016



IL CENTRO UNICO. In settimana sarà avviato il percorso che porterà all'intervento Procreazione assistita, prime coppie selezionate al Cervello

••• Procreazione medicalmente assistita all'ospedale «Cervello»: si entra nel vivo. Questa settimana infatti le prime coppie selezionate inizieranno la terapia propedeutica all'intervento vero e proprio. Parte così la nuova fase operativa del Centro unico interaziendale, frutto tanto atteso di un accordo tra Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Policlinico universitario «Paolo Giaccone» e Asp con l'ospedale «Ingrassia». Il Centro si candida a diventare punto di riferimento pubblico per tante persone della Sicilia occidentale che hanno problemi di fertilità e che, altrimenti, sarebbero costrette ad emigrare o a sborsare mi-

gliaia di euro per cercare di coronare il sogno di essere genitori.

Sono circa 320 le coppie che nei mesi scorsi sono state arruolate per l'intervento. Di queste, 100 sono state scelte al «Cervello», 20 all'«Ingrassia» e 200 al Policlinico.

Al «Cervello» si lavora senza sosta per definire gli ultimissimi dettagli. Il laboratorio per l'avvio dei cicli di procreazione medicalmente assistita di secondo e terzo livello si trova all'interno del complesso operatorio dell'Unità operativa di Ostetricia e ginecologia, diretta da Antonio Perino. In questi giorni, si sta completando il trasferimento di tutte le attrezza-

ture necessarie. «Anche i due responsabili di Policlinico e «Ingrassia», Renato Venezia e Michele Gulizzi, hanno iniziato il reclutamento. Ad ottobre saremo pronti», dice Perino.

«Una volta entrato a regime – sottolinea Gervasio Venuti, direttore generale di Villa Sofia-Cervello –, oltre alla procreazione medicalmente assistita, il Centro offrirà anche un servizio per la prevenzione e il trattamento della sterilità, per la divulgazione, per la formazione degli studenti della scuola di medicina dell'università di Palermo, per la tutela della fertilità nei pazienti oncologici, oltre ad attività di ricerca». (MOD)



(<http://www.insanitas.it/>)



Partner della sanità nei servizi di lavanolo, sterilizzazione biancheria e sterilizzazione strumentario chirurgico.

(<http://www.si-servizitalia.com/>)



IN SANITAS ► NOTIZIE ► DAL PALAZZO ► Procreazione medicalmente assistita, al via le prime terapie al Centro interaziendale di Palermo

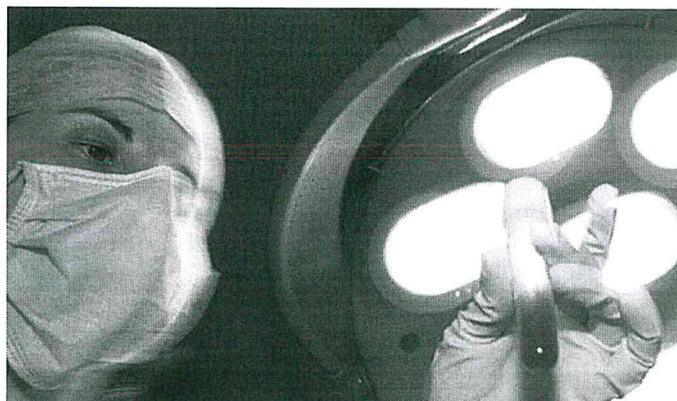
DAL PALAZZO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

Procreazione medicalmente assistita, al via le prime terapie al Centro interaziendale di Palermo

28 settembre 2016

L'inizio questa settimana presso il Centro unico della Sicilia Occidentale che fa base all'Ospedale Cervello e coinvolge pure il Policlinico Universitario e l'ospedale Ingrassia. Già selezionate oltre 300 coppie.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 7

Tweet

Condividi 1

PALERMO. Inizieranno entro questa settimana le prime terapie delle coppie selezionate per la **procreazione medicalmente assistita** presso il **Centro interaziendale** della Sicilia Occidentale che fa base all'Ospedale Cervello a Palermo.

Attori protagonisti l'**Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia- Cervello**, il **Policlinico Universitario «Paolo Giaccone»** e l'**Asp 6** con l'Ospedale Ingrassia, i tre partner che costituiscono il centro.

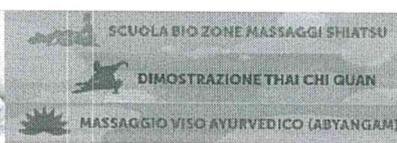
Il laboratorio per l'avvio dei cicli di procreazione medicalmente assistita di II e III livello sorge dentro il complesso operatorio dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale Cervello al secondo piano e proprio in questi giorni si sta completando il trasferimento di tutte le attrezzature al laboratorio. Contestualmente è partito l'arruolamento delle coppie, passaggio propedeutico all'avvio dei cicli.

Sono circa 320 le coppie già selezionate: 100 al Cervello, 20 all'Ingrassia e 200 al Policlinico dove nell'elenco sono comprese anche le persone che già era negli anni precedenti e per le quali si è proceduto ad una verifica. Le coppie nei mesi scorsi hanno già svolto le prime visite presso i tre ambulatori del Centro Policlinico e dell'Ospedale Ingrassia dove si è svolta la fase di selezione e preparazione.

Adesso tutta la fase dei cicli, con il laboratorio, la sala operatoria, la biobanca e le attività di genetica per i cicli di procreazione medicalmente assistita avrà presso l'Ospedale Cervello sotto la direzione del professore **Antonio Perino** (direttore dell'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Villa Sofia-Cervello).

«Siamo ormai in dirittura di arrivo - sottolinea il direttore generale di Villa Sofia-Cervello, **Gervasio Venuti** - Un traguardo atteso da tante coppie alle prese con la fertilità, che potranno trovare così una risposta al loro desiderio di avere un figlio senza dovere viaggiare fuori regione. Una volta entrato a regime, la procreazione medicalmente assistita, il centro offrirà anche un **servizio per la prevenzione e il trattamento della sterilità**, per la divulgazione, per la formazione degli studenti della scuola di medicina dell'Università di Palermo, per la tutela della fertilità nei pazienti oncologici, oltre ad attività di ricerca».

Per la procreazione medicalmente assistita è **disponibile il numero verde**, 800894555, al quale i soggetti interessati possono rivolgersi per avere le informazioni relative al percorso da intraprendere.



In collaborazione con:

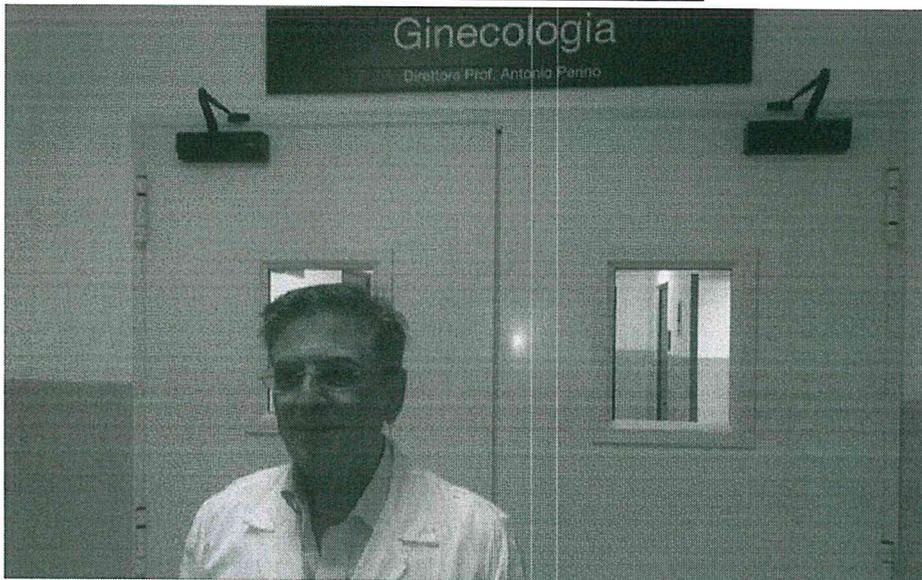
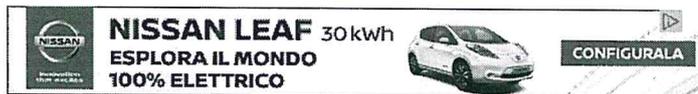


#arrestate maestre partinico #ponte sullo stretto #almaviva #Sac Catania #incidente mortale

Home > Salute e Sanità > Procreazione assistita all'ospedale Cervello, al via le cure per 320 coppie

SALUTE E SANITÀ DISPONIBILE UN NUMERO VERDE PER INFORMAZIONI

Procreazione assistita all'ospedale Cervello, al via le cure per 320 coppie



28/09/2016

f facebook t twitter G+ google+

18
CONDIVISIONI



Procreazione assistita a Palermo: inizieranno entro questa settimana le prime terapie delle coppie selezionate per la procreazione medicalmente assistita presso il Centro unico interaziendale della Sicilia Occidentale che fa base all'Ospedale Cervello a Palermo.

Comincia quindi ad entrare nella fase operativa il crono programma che vede come attori protagonisti l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia – Cervello, il Policlinico Universitario Paolo Giaccone e Asp 6 con l'Ospedale Ingrassia, i tre partner pubblici che costituiscono il centro.

Il laboratorio per l'avvio dei cicli di procreazione medicalmente assistita di II e III livello sorge dentro il complesso operatorio dell'Unità operativa di ostetricia

e ginecologia dell'Ospedale Cervello al secondo piano e proprio in questi giorni si sta completando il trasferimento di tutte le attrezzature al laboratorio e contestualmente è partito l'arruolamento delle coppie, passaggio propedeutico all'avvio dei cicli. **Sono circa 320 le coppie già selezionate, 100 al Cervello, 20 all'Ingrassia e 200 al Policlinico** dove nell'elenco sono comprese anche le persone che già erano in lista negli anni precedenti e per le quali si è proceduto ad una verifica. Le coppie nei mesi scorsi hanno già svolto le prime visite presso i tre ambulatori del Cervello, del Policlinico e dell'Ospedale Ingrassia dove si è svolta la fase di selezione e preparazione. Adesso tutta la fase dei cicli, con il laboratorio, la sala operatoria, la biobanca e le

attività di genetica per i cicli di procreazione medicalmente assistita avranno luogo presso l'Ospedale Cervello sotto la direzione del professore Antonio Perino, Direttore dell'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Villa Sofia-Cervello.

“Siamo ormai in dirittura di arrivo – sottolinea Direttore Generale di Villa Sofia-Cervello Gervasio Venuti – **per l'avvio dei cicli, un traguardo atteso da tante coppie alle prese con problemi di fertilità, che potranno trovare così una risposta al loro desiderio di avere un figlio senza dovere viaggiare fuori regione.** Questa è la dimostrazione che quando le strutture pubbliche dialogano e collaborano fra di loro, mettendo in campo le proprie risorse professionali, si possono ottenere risultati importanti. Ricordo fra l'altro che una volta entrato a regime, oltre alla procreazione medicalmente assistita, il centro offrirà anche un servizio per la prevenzione e il trattamento della sterilità, per la divulgazione, per la formazione degli studenti della scuola di medicina dell'Università di Palermo, per la tutela della fertilità nei pazienti oncologici, oltre ad attività di ricerca”.

Per la procreazione medicalmente assistita è disponibile il numero verde, 800894555, al quale i soggetti interessati possono rivolgersi per avere le informazioni relative al percorso da intraprendere.

di Redazione

f facebook t twitter G+ google+

18
CONDIVISIONI

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

 Facebook Comments Plugin



Scopri l'offerta Nespress...

Scegli la tua macchina Nespresso ad un prezzo speciale e degusta il tuo caffè

I Media Lo Nascondono

Una Ragazza Ha Perso 17kg In Pochissimo Senza Rinunce. Ha Solamente Fatto

NH Hotel

Per te sconto fino al 25% se prenoti entro il 02 Ottobre. Scopri di più!

L'Italia è sorpresa

Guadagna 6850€ al mese col suo PC: il trucco di Rosa e Fabio(rischio di mercato)

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner

acconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni

LUCAUTO
S.S. 117 bis Km 69,900 - 93012 (Gela)
www.lucautosrl.it

Vendere l'auto non è mai stato così facile.
Richiedi subito una valutazione gratuita!



LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE 2016 - AGGIORNATO ALLE 09:50

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



DOPPIAGGIO • RECITAZIONE • MUSICAL • CANTO • RECITAZIONE CINEMATOGRAFICA

Siete preparati a lasciare la vostra impronta nel mondo dello spettacolo?



...rendiamo tutto più tangibile

www.2thestage.it



Home > Procreazione assistita a Palermo Via libera per 320 coppie

SANITÀ

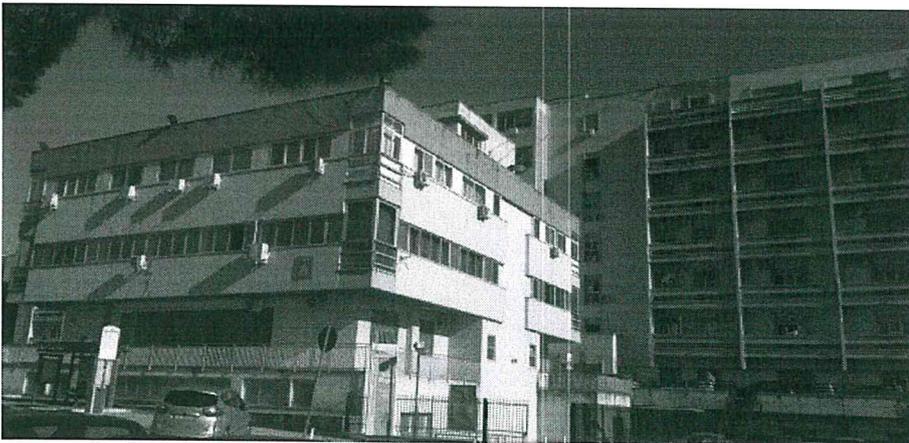
Procreazione assistita a Palermo Via libera per 320 coppie

share f 18 | t | G+ | in 0 | p 0 | | | Articolo letto 2.688 volte



Bergamo - Monza

a 1 € Treni, aerei e bus in un solo sito!
GOEURO



L'ospedale Cervello di Palermo

Il Centro unico interaziendale della Sicilia Occidentale fa base all'Ospedale Cervello a Palermo.

SAMANÁ
TUTTO QUELLO CHE...



PALERMO - Inizieranno entro questa settimana le prime terapie delle coppie selezionate per la procreazione medicalmente assistita presso il Centro



unico interaziendale della Sicilia Occidentale che fa base all'Ospedale Cervello a Palermo.

Comincia quindi ad entrare nella fase operativa il crono programma che vede come attori protagonisti l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia - Cervello, il Policlinico Universitario Paolo Giaccone e

Asp 6 con l'Ospedale Ingrassia, i tre partner pubblici che costituiscono il centro. Il laboratorio per l'avvio dei cicli di procreazione medicalmente assistita di II e III livello sorge dentro il complesso operatorio dell'Unità operativa di Ostetricia e ginecologia dell'Ospedale Cervello al secondo piano e proprio in questi giorni si sta completando il trasferimento di tutte le attrezzature al laboratorio e contestualmente è partito l'arruolamento delle coppie, passaggio propedeutico all'avvio dei cicli.

Sono circa 320 le coppie già selezionate, 100 al Cervello, 20 all'Ingrassia e 200 al Policlinico dove nell'elenco sono comprese anche le persone che già erano in lista negli anni precedenti e per le quali si è proceduto ad una verifica. Le coppie nei mesi scorsi hanno già svolto le prime visite presso i tre ambulatori del Cervello, del Policlinico e dell'Ospedale Ingrassia dove si è svolta la fase di selezione e preparazione. Adesso tutta la fase dei cicli, con il laboratorio, la sala operatoria, la biobanca e le attività di genetica per i cicli di procreazione medicalmente assistita avranno luogo presso l'Ospedale Cervello sotto la direzione del professore Antonio Perino, direttore dell'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Villa Sofia-Cervello.

"Siamo ormai in dirittura di arrivo – sottolinea il direttore Generale di Villa Sofia-Cervello Gervasio Venuti – per l'avvio dei cicli, un traguardo atteso da tante coppie alle prese con problemi di fertilità, che potranno trovare così una risposta al loro desiderio di avere un figlio senza dovere viaggiare fuori regione. Questa è la dimostrazione che quando le strutture pubbliche dialogano e collaborano fra di loro, mettendo in campo le proprie risorse professionali, si possono ottenere risultati importanti. Ricordo fra l'altro che una volta entrato a regime, oltre alla procreazione medicalmente assistita, il centro offrirà anche un servizio per la prevenzione e il trattamento della sterilità, per la divulgazione, per la formazione degli studenti della scuola di medicina dell'Università di Palermo, per la tutela della fertilità nei pazienti oncologici, oltre ad attività di ricerca".

Per la procreazione medicalmente assistita è disponibile il numero verde 800894555 al quale i soggetti interessati possono rivolgersi per avere le informazioni relative al percorso da intraprendere.



Mercoledì 28 Settembre 2016 - 12:48

DAL PONTE AL PATTO AI PRECARI È PARTITA LA TOMBOLA ELETTORAL...

IL PUNTO: la gara per chi promette di più. Dalla grande...

I ADV TO QUANDO VUOI TU

Con car2go il carsharing è sempre più conveniente

TRUFFA E FALSO DOPO IL CRAC ASSOLTA LA FAMIGLIA MIRAGLIA

PALERMO: per decenni gli imputati hanno gestito una nota...

};>

FORESTALI, BACCEI RASSICURA: "CAMPAGNA ANTICENDIO SENZA STOP...

REGIONE: l'assessore all'Economia (nella foto): "Nessuna...

Più

quotidianosanità.it

Mercoledì 28 SETTEMBRE 2016

Pma. Al via Centro unico interaziendale di Palermo. Già 320 interventi in attesa

Entro la settimana partiranno le prime terapie al centro interaziendale della Sicilia Occidentale che fa base all'Ospedale Cervello. Sono circa 320 le coppie già selezionate, 100 al Cervello, 20 all'Ingrassia e 200 al Policlinico. In programma, presso il centro, anche un servizio per la prevenzione e il trattamento della sterilità e per la tutela della fertilità nei pazienti oncologici.

Inizieranno entro questa settimana le prime terapie delle coppie selezionate per la procreazione medicalmente assistita presso il Centro unico interaziendale della Sicilia Occidentale che fa base all'Ospedale Cervello a Palermo. Comincia quindi ad entrare nella fase operativa il crono programma che vede come protagonisti l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia - Cervello, il Policlinico Universitario Paolo Giaccone e Asp 6 con l'Ospedale Ingrassia, i tre partner pubblici che costituiscono il centro.

“Il laboratorio per l'avvio dei cicli di procreazione medicalmente assistita di II e III livello – spiega una nota dell'ospedale Cervello - sorge dentro il complesso operatorio dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale Cervello al secondo piano e proprio in questi giorni si sta completando il trasferimento di tutte le attrezzature al laboratorio e contestualmente è partito l'arruolamento delle coppie, passaggio propedeutico all'avvio dei cicli”.

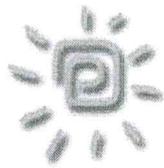
Sono circa 320 le coppie già selezionate, 100 al Cervello, 20 all'Ingrassia e 200 al Policlinico “dove nell'elenco sono comprese anche le persone che già erano in lista negli anni precedenti e per le quali si è proceduto ad una verifica”.

Le coppie nei mesi scorsi hanno già svolto le prime visite presso i tre ambulatori del Cervello, del Policlinico e dell'Ospedale Ingrassia dove si è svolta la fase di selezione e preparazione. Adesso tutta la fase dei cicli, con il laboratorio, la sala operatoria, la biobanca e le attività di genetica per i cicli di procreazione medicalmente assistita avranno luogo presso l'Ospedale Cervello sotto la direzione del professore Antonio Perino, Direttore dell'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Villa Sofia-Cervello.

“Siamo ormai in dirittura di arrivo – sottolinea il Direttore Generale di Villa Sofia-Cervello **Gervasio Venuti** – per l'avvio dei cicli, un traguardo atteso da tante coppie alle prese con problemi di fertilità, che potranno trovare così una risposta al loro desiderio di avere un figlio senza dovere viaggiare fuori regione. Questa è la dimostrazione che quando le strutture pubbliche dialogano e collaborano fra di loro, mettendo in campo le proprie risorse professionali, si possono ottenere risultati importanti”.

“Ricordo fra l'altro che, una volta entrato a regime, il centro offrirà anche un servizio per la prevenzione e il trattamento della sterilità, per la divulgazione, per la formazione degli studenti della scuola di medicina dell'Università di Palermo, per la tutela della fertilità nei pazienti oncologici, oltre ad attività di ricerca”, annuncia il dg.

Per la procreazione medicalmente assistita è disponibile il numero verde, 800894555, al quale i soggetti interessati possono rivolgersi per avere le informazioni relative al percorso da intraprendere.



PALERMOMANIA.IT

IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

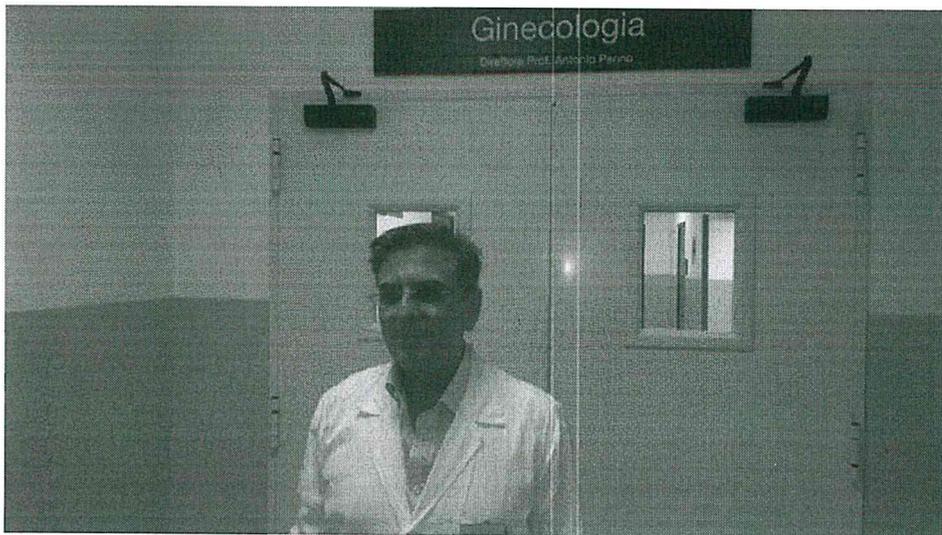
CHI SIAMO RASSEGNA STAMPA RUBRICHE INTERVISTE VIDEO AZIENDEMANIA NEWSLETTER FOTO ANNUNCI PUBBLICITÀ CONTATTI

POLITICA DALLA SICILIA DALL'ITALIA DAL MONDO SCIENZA & TECNOLOGIA SALUTE CULTURA ECONOMIA CALCIO ALTRE NEWS

Palermomania.it > SALUTE

Ospedale Cervello. Procreazione Assistita, entro la settimana al via le prime terapie: oltre 300 le coppie già selezionate

di Palermomania.it | Inserito il: 28/09/2016 - 11:10 | Letto 780 volte



Palermo 28 settembre 2016 - Inizieranno entro questa settimana le prime terapie delle coppie selezionate per la procreazione medicalmente assistita presso il Centro unico interaziendale della Sicilia Occidentale che fa base all'Ospedale Cervello a Palermo. Comincia quindi ad entrare nella fase operativa il crono programma che vede come attori protagonisti l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia - Cervello, il Policlinico Universitario Paolo Giaccone e Asp 6 con l'Ospedale Ingrassia, i tre partner pubblici che costituiscono il centro. Il laboratorio per l'avvio dei cicli di procreazione medicalmente assistita di II e III livello sorge dentro il complesso operatorio dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale Cervello al secondo piano e proprio in questi giorni si sta completando il trasferimento di tutte le attrezzature al laboratorio e contestualmente è partito l'arruolamento delle coppie, passaggio propedeutico all'avvio dei cicli. Sono circa 320 le coppie già selezionate, 100 al Cervello, 20 all'Ingrassia e 200 al Policlinico dove nell'elenco sono comprese anche le persone che già erano in lista negli anni precedenti e per le quali si è proceduto ad una verifica. Le coppie nei mesi scorsi hanno già svolto le prime visite presso i tre ambulatori del Cervello, del Policlinico e dell'Ospedale Ingrassia dove si è svolta la fase di selezione e preparazione. Adesso tutta la fase dei cicli, con il laboratorio, la sala operatoria, la biobanca e le attività di genetica per i cicli di procreazione medicalmente assistita avranno luogo presso l'Ospedale Cervello sotto la direzione del professore Antonio Perino, Direttore dell'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Villa Sofia-Cervello.

PUBBLICITÀ

INFORMATICA Netizen
Formazione e Servizi

- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheets
- IT Security
- Presentation
- Online collaboration

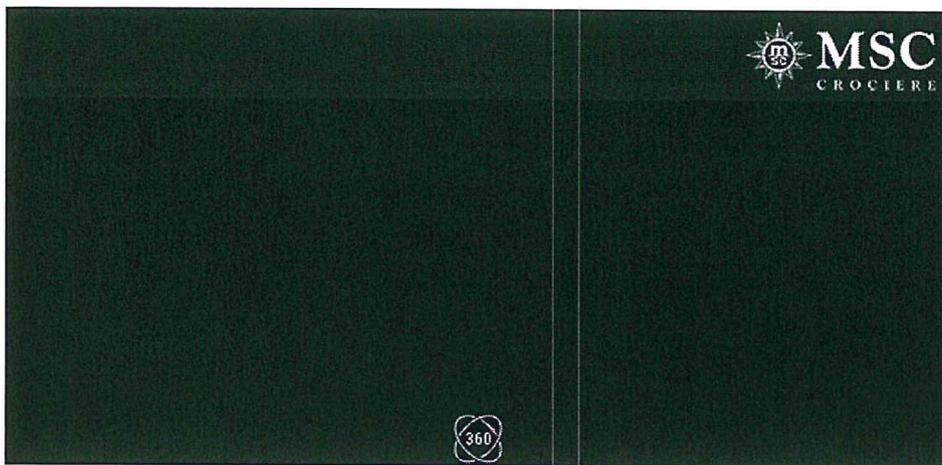
ECDL
AICA
NUOVA ECDL
TEST CENTER ACCREDITATO AICA
PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
+39 091 688 82 36

OFFERTE IMMOBILIARI
sponsored by PALERMOMANIA.IT

TROVA CON NOI LA CASA DEI TUOI SOGNI

LEGGI ALTRE NEWS

- 28/09 Ipvisione e riabilitazione visiva. Il 30 Settembre via al Congresso della Low Vision Academy
- 27/09 Fumo: nel 2015 vendite in Ue 53 miliardi sigarette illegali. L'Italia secondo mercato a rischio un numero considerevole di posti di lavoro
- 27/09 Al via la 'Settimana europea della sicurezza' organizzata da Ente Scuola Edile Catania
- 27/09 Palermo, da oggi a giovedì il Congresso Regionale di Pediatria, presso Mondello Palace Hotel
- 27/09 AIFA, divieto di utilizzo del medicinale antipsicotico 'LEPONEX'
- 26/09 Tumori, aumenta la sopravvivenza ma crescono



“Siamo ormai in dirittura di arrivo – sottolinea Direttore Generale di Villa Sofia-Cervello Gervasio Venuti – per l’avvio dei cicli, un traguardo atteso da tante coppie alle prese con problemi di fertilità, che potranno trovare così una risposta al loro desiderio di avere un figlio senza dovere viaggiare fuori regione. Questa è la dimostrazione che quando le strutture pubbliche dialogano e collaborano fra di loro, mettendo in campo le proprie risorse professionali, si possono ottenere risultati importanti. Ricordo fra l’altro che una volta entrato a regime, oltre alla procreazione medicalmente assistita, il centro offrirà anche un servizio per la prevenzione e il trattamento della sterilità, per la divulgazione, per la formazione degli studenti della scuola di medicina dell’Università di Palermo, per la tutela della fertilità nei pazienti oncologici, oltre ad attività di ricerca”. Per la procreazione medicalmente assistita è disponibile il numero verde, 800894555, al quale i soggetti interessati possono rivolgersi per avere le informazioni relative al percorso da intraprendere.

Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15
Del 27/04/2011

Torna indietro

STAMPA ARTICOLO

Vota questo articolo: 4

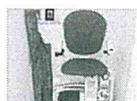
Ti potrebbero interessare anche:



Perdi 2.5 kg alla settimana. Effetti duraturi, azione lampo! (giornaledimedica.com)



Procreazione medicalmente assistita, centro interaziendale a Palermo



Prezzi del montascale? Offerte esclusive solo per te. 3 preventivi entro 1 ora! (offertarapida.it)



Procreazione assistita, da lunedì parte l'ambulatorio al Cervello



Pausa pranzo: cosa mi porto a lavoro? (agrodolce.it)



Viadotto Himera, selezionate le tre ditte che svolgeranno i lavori

LWL

Questo articolo ha ricevuto 0 commenti!



anche i costi



26/09 Diagnosi errata confina un uomo per 43 anni su sedia rotelle. Ora cammina



25/09 Al Nord è allerta Virus Febbre del Nilo: segnalati 14 nuovi casi



25/09 Progetto 'No Ictus, No infarto': dal 24 settembre prime visite gratuite



22/09 Oggi, 22 settembre, il primo Fertility day, ma è di nuovo bufera, ecco perchè



21/09 La giornata mondiale per l'Alzheimer alla Karol RSA



21/09 XIII Giornata Mondiale dell'Alzheimer: 'Ricordati di me', Alla Karol RSA di Villabate - PA

Altre News

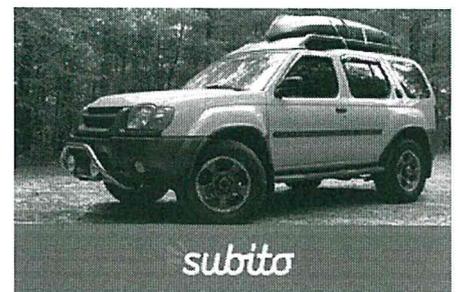
TAG:

OSPEDALE CERVELLO

PROCREAZIONE ASSISTITA PALERMO

STERILITÀ COPPIE STERILI INFERTILITÀ

Su Subito si vende un'auto ogni 20 secondi.
Fal il tuo affare.

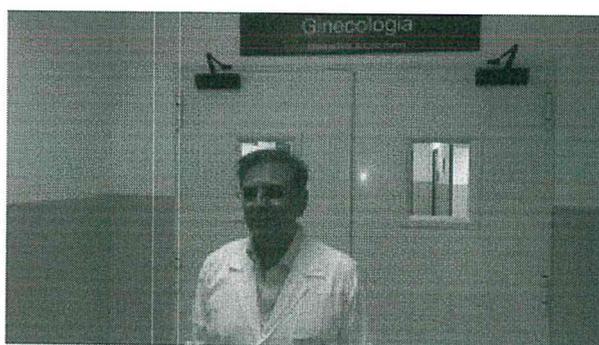


Su Subito si vende un'auto ogni 20 secondi.
Fal il tuo affare.



Procreazione Medicalmente Assistita, al via le prime terapie all'ospedale Cervello. Oltre 300 le coppie già selezionate

DI INSALUTENEWS · 28 SETTEMBRE 2016



Prof. Antonio Perino

Palermo, 28 settembre 2016 – Inizieranno entro questa settimana le prime terapie delle coppie selezionate per la procreazione medicalmente assistita presso il Centro unico interaziendale della Sicilia Occidentale che fa base all'Ospedale Cervello a Palermo. Comincia quindi ad entrare nella fase operativa il crono programma che vede come attori protagonisti l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, il Policlinico Universitario Paolo Giaccone e Asp 6 con l'Ospedale Ingrassia, i tre partner pubblici che costituiscono il centro.

Il laboratorio per l'avvio dei cicli di procreazione medicalmente assistita di II e III livello sorge dentro il complesso operatorio dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale Cervello al secondo piano e proprio in questi giorni si sta completando il trasferimento di tutte le attrezzature al laboratorio e contestualmente è partito l'arruolamento delle coppie, passaggio propedeutico all'avvio dei cicli.

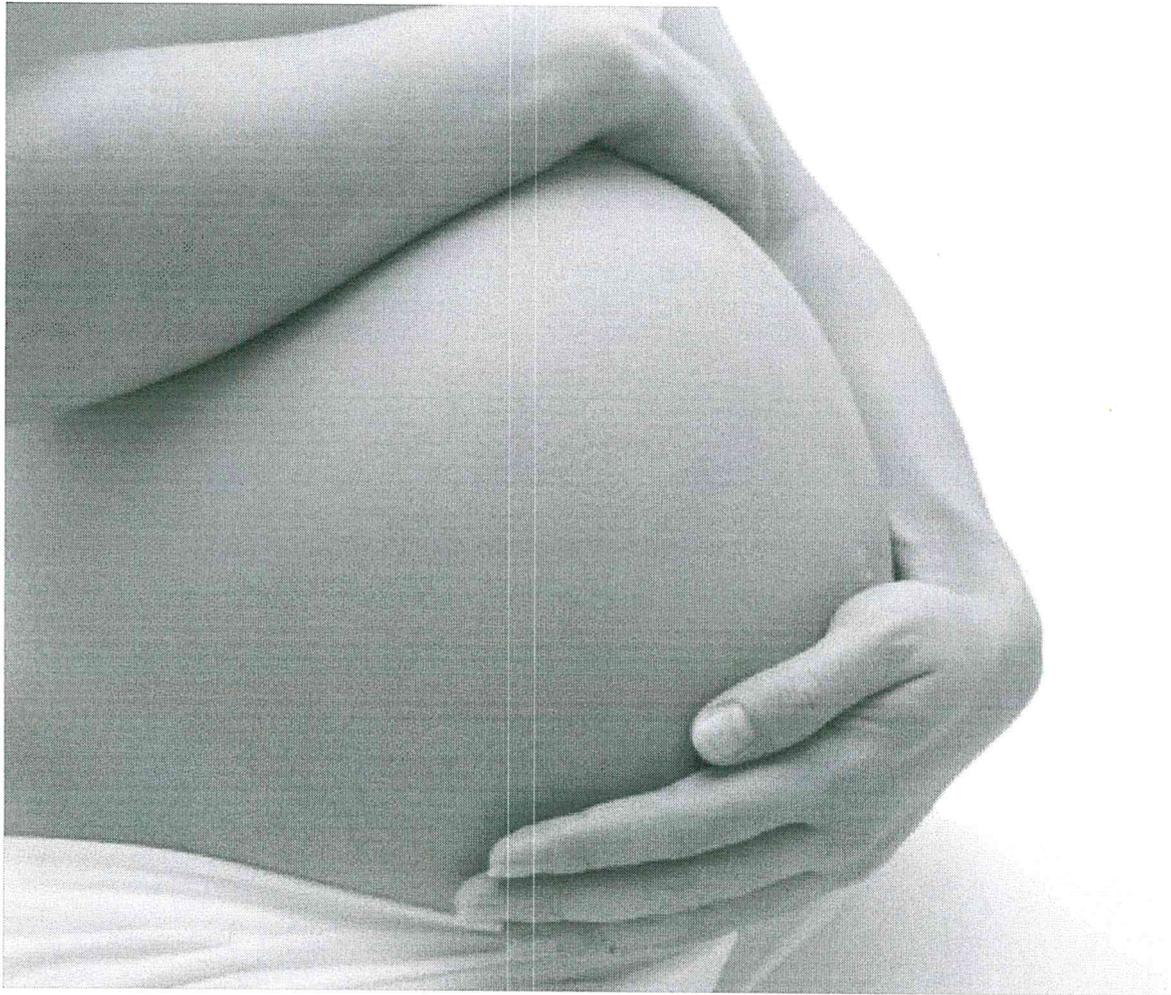
Sono circa 320 le coppie già selezionate, 100 al Cervello, 20 all'Ingrassia e 200 al Policlinico dove nell'elenco sono comprese anche le persone che già erano in lista negli anni precedenti e per le quali si è proceduto ad una verifica. Le coppie nei mesi scorsi hanno già svolto le prime visite presso i tre ambulatori del Cervello, del Policlinico e dell'Ospedale Ingrassia dove si è svolta la fase di selezione e preparazione.

Adesso tutta la fase dei cicli, con il laboratorio, la sala operatoria, la biobanca e le attività di genetica per i cicli di procreazione medicalmente assistita avranno luogo presso l'Ospedale Cervello sotto la direzione del prof. Antonio Perino, direttore dell'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Villa Sofia-Cervello.

“Siamo ormai in dirittura di arrivo – sottolinea direttore generale di Villa Sofia-Cervello Gervasio Venuti – per l'avvio dei cicli, un traguardo atteso da tante coppie alle prese con problemi di fertilità, che potranno trovare così una risposta al loro desiderio di avere un figlio senza dovere viaggiare fuori regione. Questa è la dimostrazione che quando le strutture pubbliche dialogano e collaborano fra di loro, mettendo in campo le proprie risorse professionali, si possono ottenere risultati importanti. Ricordo fra l'altro che una volta entrato a regime, oltre alla procreazione medicalmente assistita, il centro offrirà anche un servizio per la prevenzione e il trattamento della sterilità, per la divulgazione, per la formazione degli studenti della scuola di medicina dell'Università di Palermo, per la tutela della fertilità nei pazienti oncologici, oltre ad attività di ricerca”.

Per la procreazione medicalmente assistita è disponibile il numero verde, 800894555, al quale i soggetti interessati possono rivolgersi per avere le informazioni relative al percorso da intraprendere.

fonte: ufficio stampa



Avere un bambino? Non più solo un sogno per oltre 300 coppie

📅 29 settembre 2016 (<http://www.medisalute.it/pma-palermo/>)

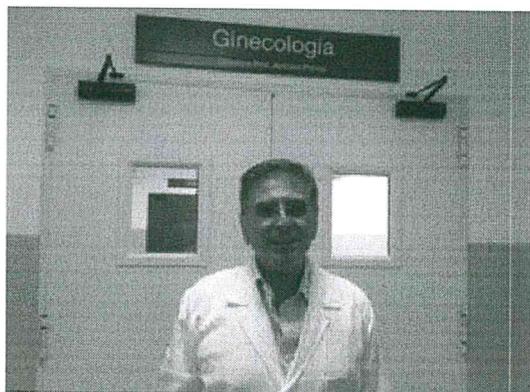
👤 Redazione (<http://www.medisalute.it/author/admin/>)

📁 Piccole dosi (<http://www.medisalute.it/category/piccole-dosi/>)

Potrebbe realizzarsi presto il sogno di diventare genitori per le 320 coppie selezionate presso i tre ambulatori degli ospedali Cervello, Ingrassia e del Policlinico.

Inizieranno, infatti, **entro questa settimana** le prime terapie per la **procreazione medicalmente assistita** presso il **Centro unico interaziendale della Sicilia Occidentale** che fa base all'**Ospedale Cervello a Palermo**. Comincia quindi ad entrare nella fase operativa il crono programma che vede come attori protagonisti **l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia – Cervello, il Policlinico Universitario Paolo Giaccone e Asp 6 con l'Ospedale Ingrassia**, i tre partner pubblici che costituiscono il centro.

Il laboratorio per l'avvio dei cicli di procreazione medicalmente assistita di II e III livello sorge dentro il complesso operatorio dell'**Unità operativa di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale Cervello** al secondo piano e proprio in questi giorni si sta completando il trasferimento di tutte le attrezzature al laboratorio e contestualmente è partito l'arruolamento delle coppie, passaggio propedeutico all'avvio dei cicli.



Antonio Perino

Una volta selezionate, le coppie (**100 al Cervello, 20 all'Ingrassia e 200 al Policlinico** dove nell'elenco sono comprese anche le **persone che già erano in lista negli anni precedenti** e per le quali si è proceduto ad una verifica), nei mesi scorsi, hanno già svolto le prime visite presso i tre ambulatori del Cervello, del Policlinico e dell'Ospedale Ingrassia dove si è svolta la **fase di selezione e preparazione.**

Adesso tutta la fase dei cicli, con il laboratorio, la sala operatoria, la biobanca e le attività di genetica per i cicli di procreazione medicalmente assistita avranno luogo presso l'Ospedale Cervello sotto la direzione del

professore **Antonio Perino**, direttore dell'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Villa Sofia-Cervello.

*"Siamo ormai in dirittura di arrivo – sottolinea direttore generale di Villa Sofia-Cervello, **Gervasio Venuti** – per l'avvio dei cicli, un traguardo atteso da tante coppie alle prese con **problemi di fertilità**, che potranno trovare così una risposta al loro desiderio di **avere un figlio senza dovere viaggiare fuori regione**. Questa è la dimostrazione che quando le strutture pubbliche dialogano e collaborano fra di loro, mettendo in campo le proprie risorse professionali, si possono ottenere risultati importanti.*

*Ricordo fra l'altro che una volta entrato a regime, **oltre alla procreazione medicalmente assistita, il centro offrirà anche un servizio per la prevenzione e il trattamento della sterilità**, per la divulgazione, per la formazione degli studenti della scuola di medicina dell'**Università di Palermo**, per la tutela della fertilità nei pazienti oncologici, oltre ad attività di ricerca".*



Gervasio Venuti

Per la procreazione medicalmente assistita è disponibile il numero verde, 800894555, al quale i soggetti interessati possono rivolgersi **per avere le informazioni relative al percorso da intraprendere.**

Tagged

Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia - Cervello (<http://www.medisalute.it/tag/azienda-ospedali-riuniti-villa-sofia-cervello/>)



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea PO FESR Sicilia 2007/2013 Asse VII Linea d'Intervento 7.1.2.F.



[Come usare la Sanità](#)
[Dove fare una visita o un esame](#)
[Qualità aiutaci a valutarla](#)
[118 Emergenze-Urgenze](#)
[News ed Eventi](#)
[Video](#)



[Home](#) > [Procreazione medicalmente assistita. A Palermo via alle prime terapie](#)

Ufficio Stampa - Notizie dalle province

Primo piano

Notizie dall'Assessorato

Notizie dalle Province

Bollettino Conferenza CCA



CHIUDI

IN EVIDENZA

PALERMO \ Villa Sofia - Cervello

28/09/2016 - 11:15

Procreazione medicalmente assistita. A Palermo via alle prime terapie

Inizieranno entro questa settimana le prime terapie delle coppie selezionate per la procreazione medicalmente assistita presso il Centro unico interaziendale della Sicilia Occidentale che fa base all'Ospedale Cervello a Palermo. Comincia quindi ad entrare nella fase operativa il crono programma che vede come attori protagonisti l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia - Cervello, il Policlinico Universitario Paolo Giaccone e Asp 6 con l'Ospedale Ingrassia, i tre partner pubblici che costituiscono il centro. Il laboratorio per l'avvio dei cicli di procreazione medicalmente assistita di II e III livello sorge dentro il complesso operatorio dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale Cervello al secondo piano e proprio in questi giorni si sta completando il trasferimento di tutte le attrezzature al laboratorio e contestualmente è partito l'arruolamento delle coppie,

A cura dell'Ufficio Stampa - Villa Sofia - Cervello

Affina la ricerca

Primo piano

Fonte

Da

A

CERCA

[Riferimenti di Legge](#)
[Note legali](#)
[Privacy](#)
[Credits](#)
[Area riservata](#)



CARDIOLOGIA. Utilizzata per il paziente, affetto da tachicardia ventricolare, una sofisticata apparecchiatura. All'uomo, di 56 anni, era già stato applicato un bypass

Civico, sangue ossigenato all'esterno Operazione senza precedenti in Sicilia

••• Una comune procedura medica per eliminare la tachicardia ventricolare si è trasformata in un intervento senza precedenti in Sicilia. È accaduto martedì pomeriggio all'Arnas-Civico dove, per eseguire una semplice ablazione, è stato necessario utilizzare la circolazione extracorporea. Il cuore del paziente era talmente compromesso che non avrebbe potuto reggere l'intervento e così una sofisticata apparecchiatura ha fatto il suo lavoro, ossigenando il sangue e rimettendolo in circolo. In genere, l'Ecmo (acronimo che, tradotto dall'inglese, vuol dire ossigenazione extracorporea a mem-

brana) viene impiegata in casi davvero eccezionali e, nel caso dell'ablazione, è un'eventualità davvero rara, che solo pochissimi centri in Italia garantiscono ai pazienti. Tra questi c'è anche la Cardiologia con Unità di terapia intensiva cardiologica del Civico, diretta da Gilberto Cellura, in particolare l'équipe di elettrofisiologia.

Il paziente protagonista della vicenda ha 56 anni e, in passato, era stato già operato per l'applicazione di bypass. Era anche stato sottoposto ad una ventricoloplastica e gli era stato impiantato un defibrillatore. Due mesi fa, a Bergamo, aveva già subito un'a-

blazione, trattamento che dà i risultati migliori nel caso di aritmie importanti, come la fibrillazione atriale o la tachicardia. «La situazione era piuttosto compromessa - spiega il dottore Cellura -. È giunto da noi da Marsala, dove era ricoverato per un'aritmia ventricolare refrattaria. I colleghi non sapevano più cosa fare, nessun farmaco faceva effetto». Una decina di giorni fa, l'uomo è giunto a Palermo in condizioni estremamente serie. «Era intubato - conferma Giuseppe Sgarito, esperto in elettrofisiologia che ha materialmente effettuato l'intervento -. Non era stabile ed è stato circa 5 giorni



L'équipe di elettrofisiologia dell'Arnas-Civico

in rianimazione, per poi passare all'U-tic. L'intervento era già fissato per martedì, ma di mattina c'è stato un altro peggioramento».

I medici hanno quindi capito che i rischi erano altissimi. Da qui la decisione di utilizzare l'Ecmo per la circolazione extracorporea. In parole semplici, attraverso due cateteri, il sangue viene pompato nel macchinario, ossigenato e rimesso in circolo. In pratica, l'Ecmo supporta il cuore malato. «Il paziente è ancora attaccato alla macchina - aggiunge Sgarito -. È stabile e non ha aritmia: tornerà al suo battito regolare». «È stato un intervento di altissimo livello - commenta Giovanni Migliore, direttore generale dell'Arnas-Civico -. Non siamo secondi a nessuno. In tempo di spending review e piani di rientro, gli operatori lavorano in condizioni spesso difficili. A loro va il nostro grazie». (FOTO) MONICA DILIBERTI

POLICLINICO. Il professor Cimador: abbiamo fatto emergere la sua identità, una mutazione genetica aveva causato disordine nello sviluppo. Cataliotti: ma non è una novità

L'intervento sul sesso di un bimbo: «Un caso su 150 mila»

••• C'è un'eccellenza sanitaria che non ha bisogno di lunghi viaggi della speranza, ma il più delle volte si trova nei nostri ospedali ed è affidata ad équipe mediche in grado di portare a termine complesse operazioni chirurgiche. Un eccezionale intervento di altissima specializzazione è stato eseguito al Policlinico di Palermo su un bambino di due anni dichiarato alla nascita come appartenente al sesso femminile, ma in seguito ad ulteriori accertamenti si è riscontrato che il corredo cromosomico del bambino fosse del tutto compatibile con l'appartenenza al sesso maschile.

Con due distinti interventi, eseguiti dal professor Marcello Cimador associato di Chirurgia pediatri-

ca e responsabile dell'Urologia pediatrica del Policlinico, è stato prima ricostruito il pene e la via urinaria intra-peniene e, in un secondo momento, si è provveduto ad asportare l'utero e la vagina con una tecnica combinata laparoscopica e tradizionale. La complessa operazione ha permesso di restituire al piccolo M. la sua identità di maschio, con dei genitali appropriati al proprio sesso cromosomico. «Non è appropriato parlare di cambio di sesso - precisa il professor Cimador -, in quanto l'operazione si resa necessaria solo per far emergere l'identità sessuale maschile del bambino che a causa di una mutazione genetica aveva avuto un disordine dello sviluppo sessuale. Il nostro intervento si è limita-



Il professor Marcello Cimador

to a concludere quel processo di sviluppo che avrebbe dovuto andare in un certo senso e che ha avuto una deviazione, data da un'anomalia genetica che ha alterato lo sviluppo dei genitali. In passato in questi bambini - afferma - venivano mantenuti i genitali femminili, a causa dell'alta complessità di eseguire una genitoplastica mascolinizante. Era poco conosciuta, infatti, la cosiddetta "androgenizzazione cerebrale", ovvero l'esposizione del cervello del feto e del piccolo bambino agli ormoni androgeni che orientano sessualmente l'individuo verso la mascolinità, col risultato di avere dei soggetti che si sentivano maschi in tutto tranne per il fatto di avere dei genitali femminili. Casi clinici così

complessi possono essere curati solo nell'ambito di una intensa collaborazione multidisciplinare, che ha permesso a neonatologi, genetisti, ginecologi e chirurghi pediatrici di seguire tutte le fasi del processo».

La diffusione di questa disfunzione è praticamente bassissima. In Italia sono pochissimi i centri ad alta specializzazione e uno di questi è proprio il Policlinico di Palermo, che da decenni ha nel reparto di Chirurgia Pediatrica un fiore all'occhiello della sanità siciliana con il trattamento ogni anno di circa 800 bambini siciliani affetti dalle più disparate patologie pediatriche. «Il disordine della differenziazione sessuale avviene in un caso ogni 150 mila nascite - prosegue Cimador -, in parti-

colare questa malformazione si verifica solo nel 3,2% dei casi, a dimostrazione che si tratta di un episodio rarissimo e che ha evitato alla famiglia inutili viaggi della speranza». Per Ferdinando Cataliotti del Grano, ex direttore della cattedra di Chirurgia pediatrica del Policlinico e presidente pro tempore della società italiana di Chirurgia pediatrica, il risultato ottenuto è la testimonianza di un lavoro scientifico che trova radici lontane. «Siamo stati sempre all'avanguardia nel trattamento di questi casi che ci ha permesso di raggiungere risultati eccellenti». Ma Cataliotti ha anche puntualizzato che «come criterio generale sempre valido soprattutto nell'ambito di una stessa istituzione, mi sembra criticabile non citare doverosamente quanto realizzato da alcuni decenni e sbandierare primogeniture francamente insostenibili». (FOTO)

SANITÀ

PROTESTE DEI PAZIENTI: «DA OTTO ANNI CONTINUI VIAGGI». CON L'ACCORDO SFRUTTATE LE POTENZIALITÀ DEL CENTRO PULEJO

Neurolesi, trasferte a Messina per le cure Macchinario in arrivo, pronta la convenzione

◆ L'Asp: al via l'uso di «Lokomat» per la riabilitazione

Nei giorni scorsi il risveglio di Rosalba Giusti dopo 4 anni di coma vegetativo presso il Bonino Pulejo. Anche lei è palermitana. A Messina c'è il centro che primeggia per gli interventi riabilitativi.

Salvatore Fazio

◆◆◆ Ci sono famiglie di pazienti neurolesi costrette a recarsi più volte a settimana a Messina per avere cure adeguate e assistere gli ammalati. Come Serena Catanese che ha un fratello ricoverato nel centro neurolesi dell'ospedale Bonino Pulejo di Messina da circa 8 anni.

«In città - ha detto ieri intervenendo a Ditele a Rgs (sms al 335.8783600 o mail a ditele@gds.it - è assente una struttura di ricovero per degenti neurolesi». Dall'Asp si sono impegnati ad avviare entro la fine di settembre una convenzione per l'uso della riabilitazione computerizzata con l'apparecchiatura Lokomat e un percorso completo per assistere in città i pazienti neurolesi. Nei giorni scorsi ha suscitato grande emozione il risveglio di

Rosalba Giusti dopo 4 anni di coma vegetativo presso il Bonino Pulejo. Anche lei è palermitana. La struttura di Messina un centro che primeggia per i suoi interventi riabilitativi a livello nazionale. La politica di questa struttura vuole che il proprio intervento con propri mezzi e parte del personale venga diffuso a livello regionale: ne sono prova le prime due aperture di centri a Salemi e Caltanissetta. «Per Palermo - ha detto Serena Catanese - che ne avrebbe assoluta necessità si stava ottenendo un accordo con il centro Villa delle Ginestre, centro adoperato per i midollolesi. Ma da fonti ben precise si è saputo che dalle associazioni dei midollolesi si sono opposti a questa possibilità. Vorrei fare presente - ha detto Serena Catanese - che tali degenti midollolesi hanno tutto da guadagnare nel loro iter di riabilitazione con l'apporto fattivo da parte dei medici e delle tecnologie fornite dall'Istituto Neurolesi di Messina, vedi Lokomat riabilitazione computerizzata, fisioterapisti qualificati. Io penso che non ci siano malati midollolesi e neurolesi quando si

vuole il bene comune degli ammalati».

La signora ha sottolineato: «Vorremmo tutti poter curare i nostri malati nella nostra città, dove non mancherebbe l'affetto di tutti i parenti, cosa molto importante per la loro guarigione».

L'auspicio è che finiscano questi viaggi della speranza. I familiari dei pazienti sollecitano l'attivazione in città del Lokomat, attrezzatura riabilitativa robotica che l'istituto Bonino ha messo a disposizione di altre strutture. «A Palermo - spiegano i familiari - una volta attivata la convenzione con il Bonino, il Lokomat verrebbe installato a Villa delle Ginestre struttura che potrebbe avere 60 posti letto per queste persone che necessitano di tale trattamento per vivere». Tante famiglie sono costrette a viaggiare tre volte a settimana fra Palermo e Messina a spese loro con inimmaginabili disagi e fatica.

Dall'Asp fanno sapere che «entro la fine di settembre sarà sottoscritta la convenzione che nel rispetto della legge sfrutterà a pieno le potenzialità di Asp e dell'Istituto Bonino Pulejo». (SFAFZ)



Serena Catanese davanti alla struttura sanitaria Ville delle Ginestre. (FOTO PEXX)

LA PICCOLA NATA CON DIVERSE MALFORMAZIONI È STATA PORTATA IN ELICOTTERO DA UNA TASK FORCE DI MEDICI AL BAMBINO GESÙ NELLA CAPITALE

Neonata rischia la vita, volo della speranza Palermo-Roma

Un volo ad alto rischio in elicottero da Palermo a Roma per salvare una bambina di soli dieci giorni. Due giovani genitori che si aggrappano all'ultimo filo di speranza per riaverla con loro. Un'intera parrocchia che prega per la piccola sospesa tra la vita e la morte. È la storia di Teresa, venuta al mondo con gravissime malformazioni su sette organi diversi che nessun ospedale siciliano è in grado di risolvere. Per lei non c'era altra scelta che "emigrare" all'ospedale Bambino Gesù, dove sarà sottoposta a multipli e delicatissimi interventi chirurgici.

Teresa nasce il 18 settembre nel reparto Maternità del Buccheri La Ferla. Quello che doveva essere un giorno di festa per mamma e papà, due trentenni originari della zona

di via Oreto, si trasforma in incubo. La piccola ha una paralisi facciale, non riesce a nutrirsi, respira male. In più ha una piccola emorragia cerebrale e problemi respiratori, cardiaci, intestinali, endocrini, renali. I medici la tengono in vita e nel frattempo vanno a caccia di centri specializzati. Ma non ne trovano: «Serviva un ospedale pediatrico multidisciplinare e in Italia ne esistono solo tre: il Bambino Gesù a Roma, il Gaslini a Genova e il Meyer a Firenze», spiega Giampiero Pinna, primario di Neonatologia al Buccheri La Ferla.

Non rimane che organizzare un volo. Ma quale? L'aereo di Stato garantito dalla prefettura non è sicuro: mancano attrezzature e personale specializzato.

Parte così la richiesta al 118,

In Sicilia non c'è nessun ospedale pediatrico attrezzato per operare e curare simili patologie



ma deve essere autorizzata dalla Regione. E l'autorizzazione arriva subito. A firmarla è l'assessore Baldo Gucciardi: «Non avevamo scelta. E non l'avremo fino a quando la Sicilia non avrà un centro materno-infantile completo di tutte le specialità. Per questo ho firmato il decreto per riportare la Cardiologia pediatrica a Palermo. L'offerta pediatrica al momento è frazionata ma con la nuova rete ospedaliera le cose cambieranno».

Per la piccola Teresa è solo la prima tappa dell'odissea che l'aspetta. Ieri un'équipe altamente specializzata del 118 di Palermo l'ha accompagnata in volo a Roma. Un viaggio al cardiopalma che ha tenuto in fibrillazione l'anestesista Diego Tantillo e l'infermiera Liliana Miceli. «La task-force del 118 -

spiega Marco Palmieri della centrale operativa - hanno messo su un vero e proprio ospedale volante attrezzato con termoculla, respiratore polmonare, farmaci e strumenti per sostenere la circolazione del sangue». E in più di un'occasione è stato necessario ricorrere alle manovre rianimatorie "artigianali".

Alle 11,40 bimba e operatori atterrano sull'elipista dell'ospedale San Camillo a Roma. Per Teresa comincia un'altra corsa in ambulanza verso il Bambino Gesù. Ad aspettarla al traguardo c'è l'intera comunità della chiesa Madonna dei Rimedi di piazza Indipendenza, la parrocchia frequentata dai genitori, che ha già organizzato veglie di preghiera.

g.sp

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CURE PALLIATIVE, ACCESSO PER TUTTI

Quando ogni possibilità di guarigione svanisce, è proprio quello il momento in cui diventa fondamentale che ad ogni persona malata venga garantito il diritto ad accedere ai servizi di Cure Palliative.

Le cure palliative sono costituite dall'insieme degli interventi terapeutici e assistenziali finalizzati alla cura di persone la cui malattia di base non può essere guarita, sono riconosciute dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come un diritto umano fondamentale e sono in Italia un diritto sancito dalla Legge 38 approvata dal Parlamento all'unanimità il 15 marzo del 2010.

La filosofia che sta alla base di questi interventi è da ricondurre al più antico e basilare concetto di "cura" con il quale ci si riferisce alla capacità di provvedere alle necessità ed esigenze dei pazienti in qualsiasi luogo si trovino o abbiano scelto per essere curati, al domicilio od in ambito ospedaliero. Le cure palliative rispettano la vita e considerano il morire come un processo naturale. Il loro scopo non è quello di accelerare o differire la morte, ma quello di garantire la migliore qualità di vita, sino alla fine.



A più di sei anni dalla legge 38 le cure palliative sono accessibili solo a una minoranza dei malati inguaribili che ne avrebbero bisogno. Ogni anno la Relazione al Parlamento ci racconta di un'evoluzione lenta e circoscritta solo ad alcune regioni. Ancora oggi ottengono cure palliative solo il 30% dei malati di tumore a fronte del 65% posto come obiettivo dal DM 43 del 2007.

Non può accedere alle cure la quasi totalità dei malati con patologie evolutive non oncologiche e restano esclusi i minorenni. Per i bambini in Italia ci sono rari servizi palliativi pediatrici, pochissimi i medici competenti che possono contare su limitati farmaci specifici. Una normativa nazionale eccellente che tuttavia fa fatica a trovare omogenea applicazione su tutto il territorio nazionale.

La Sicilia si inserisce in questo scenario come una delle regioni più all'avanguardia nell'applicazione dei dettami normativi, grazie ad un intenso lavoro sinergico svolto negli anni dagli uffici dell'Assessorato della Salute e dal Coordinamento Regionale di Cure Palliative e di Terapia del Dolore. L'ultimo tassello legislativo è arrivato alla fine del 2015 con il Decreto Assessoriale n. 2167 "Organizzazione e sviluppo della rete locale di cure palliative" che definisce gli indirizzi organizzativi ed operativi della Rete locale di cure palliative nell'ambito del sistema di governance della Regione siciliana, attraverso elementi distintivi strutturali, qualitativi e quantitativi, al fine garantire il diritto di accesso alle cure palliative e migliorare la qualità della vita dei malati e dei loro familiari.

Il raggiungimento di tali risultati normativi in Sicilia si deve anche alla spinta propulsiva delle organizzazioni No Profit che da anni si occupano di assistere a domicilio i pazienti in



fase avanzata di malattia, tra queste la SAMOT ONLUS di Palermo è quella che da più tempo si trova "sul campo" a combattere le battaglie a tutela dei pazienti e dei loro familiari.

La Samot (Società per l'Assistenza al Malato Oncologico Terminale), nata a Palermo nel lontano 1987, è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale il cui obiettivo è diffondere i principi delle cure palliative e realizzare interventi volti a ridurre la sofferenza fisica, psicologica e sociale del malato oncologico in fase avanzata e terminale. In virtù della convenzione con la Asp di Palermo, eroga gratuitamente Cure Palliative Domiciliari attraverso l'organizzazione di un servizio che prevede la realizzazione presso la casa della persona ammalata interventi di natura socio-sanitaria. Al programma assistenziale della Samot possono accedere tutti i malati:

- affetti da patologie cronico-degenerative in fase clinica avanzata, irreversibile e rapida-

mente evolutiva che manifestano segni soggettivi di sofferenza fisica e/o psichica a causa della presenza di sintomi invalidanti;

- che siano residenti nel territorio del comune e della provincia di Palermo;
- che dispongono di un adeguato nucleo familiare di supporto ed in particolare di un caregiver sufficientemente disposto a svolgere il compito assistenziale in collaborazione con l'equipe curante

La SAMOT ad oggi ha esteso il proprio servizio anche nelle città di Trapani, Agrigento, Ragusa, Caltanissetta e relative province.

Tra i servizi offerti: l'assistenza domiciliare di cure palliative (erogata da medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi e assistenti sociali, assistenti spirituali, OSS, volontari), il counseling, i gruppi di Auto Mutuo Aiuto, il supporto spirituale, il supporto da parte dei volontari; oltre a un'intensa opera di sensibilizzazione e formazione attraverso corsi, seminari, stage, convegni e tavole rotonde.

SOCIETÀ PER L'ASSISTENZA AL MALATO ONCOLOGICO TERMINALE

PALERMO: Viale della Libertà 193 - 90143 Palermo

Tel. 091 302876 - 091 341126 - 091 6252278

Fax 091303098 info@samotonlus.it

TRAPANI: Via Generale Ameglio 37 - 91100 Trapani

Tel/Fax 0923548574 infotp@samotonlus.it

AGRIGENTO: Viale della Vittoria 263 - 92100 Agrigento

Tel/Fax 092224152 infoag@samotonlus.it

RAGUSA: Piazza Ancione 2 - 97100 Ragusa

Tel/Fax 0932220814 inforg@samotonlus.it

CALTANISSETTA: Via Della Regione 232 - 93100 Caltanissetta

Tel: 0934091640 Fax: 0934091641 - infocl@samotonlus.it



SAMOT
ONLUS

COME CONTRIBUIRE

- Liberi contributi specificando che si vuole destinare la donazione a libero contributo per poter usufruire delle agevolazioni fiscali;
- Destinazione del 5 per mille indicando il codice fiscale della Samot: **97037760820**;

IL TUO TEMPO LIBERO

Dall'offerta di un po' del tuo tempo e dal desiderio di intraprendere un'intensa esperienza umana può nascere un aiuto concreto per l'assistenza ai malati sofferenti, diventa volontario partecipando ai corsi di formazione annuali organizzati dalla Samot.

- Assegno non trasferibile intestato a Samot Onlus;
- Versamento sul c/c postale n° 10702900 intestato a Samot Onlus - Società per l'Assistenza al Malato Oncologico Terminale Onlus - Via della Libertà 193 - 90143 Palermo;
- Bonifico bancario intestato a Samot Onlus IBAN: IT34Y0335901600100000125151.

www.samotonlus.it



PALERMOMANIA.IT

IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

CHI SIAMO RASSEGNA STAMPA RUBRICHE INTERVISTE VIDEO AZIENDEMANIA NEWSLETTER FOTO ANNUNCI PUBBLICITÀ CONTATTI

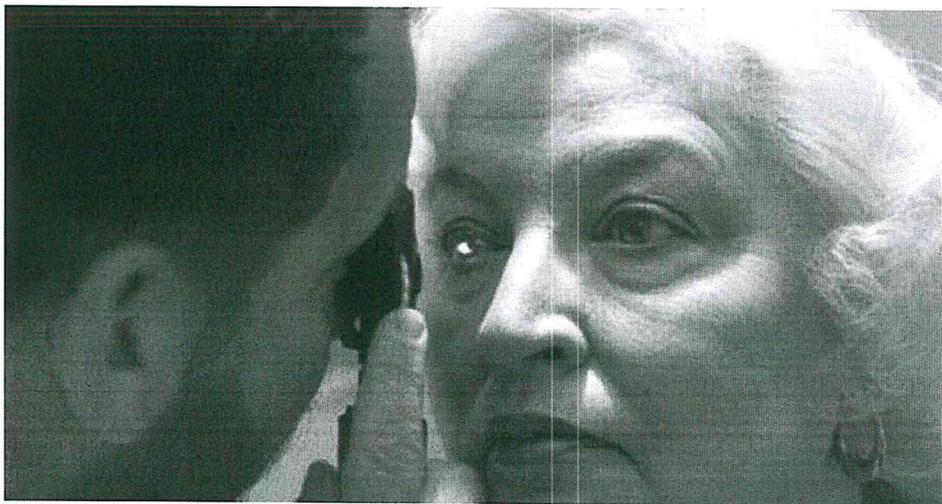
POLITICA DALLA SICILIA DALL'ITALIA DAL MONDO SCIENZA & TECNOLOGIA SALUTE CULTURA ECONOMIA CALCIO ALTRE NEWS

6

Palermomania.it > SALUTE

Ipvisione e riabilitazione visiva. Il 30 Settembre via al Congresso della Low Vision Accademy

di Palermomania.it | Inserito il: 28/09/2016 - 16:17 | Letto 362 volte



Palermo 28 settembre 2016 - Ipvisione e riabilitazione visiva. Sono questi i due temi principali di "Optic neuropathy and low vision. To know, to prevent, to overcome", il XVII Congresso Nazionale della Low Vision Academy - accreditato organo scientifico impegnato nel campo della ricerca sulla bassa visione - in programma a Palermo dal 30 settembre e 1 ottobre presso il Mondello Palace Hotel.

PUBBLICITÀ

INFORMATICA Netizen
Formazione e Servizi

- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheets
- IT Security
- Presentation
- Online collaboration

ECDL
AICA
NUOVA ECDL

TEST CENTER ACCREDITATO AICA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
+39 091 688 82 36

OFFERTE IMMOBILIARI
sponsored by PALERMOMANIA.IT

TROVA CON NOI LA CASA DEI TUOI SOGNI

LEGGI ALTRE NEWS

- 28/09 Ospedale Cervello. Procreazione Assistita, entro la settimana al via le prime terapie: oltre 300 le coppie già selezionate
- 27/09 Fumo: nel 2015 vendute in Ue 53 miliardi sigarette illegali. L'Italia secondo mercato a rischio un numero considerevole di posti di lavoro
- 27/09 Al via la 'Settimana europea della sicurezza' organizzata da Ente Scuola Edile Catania
- 27/09 Palermo, da oggi a giovedì il Congresso Regionale di Pediatria, presso Mondello Palace Hotel
- 27/09 AIFA, divieto di utilizzo del medicinale antipsicotico 'LEPONEX'
- 26/09 Tumori, aumenta la sopravvivenza ma crescono

L'appuntamento, organizzato in collaborazione con l'Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani (Aris), vedrà la partecipazione di oltre 100 relatori, esperti e ricercatori del settore provenienti da diverse regioni italiane e da altre nazioni.



L'evento prevede una serie di sessioni aperte e dodici corsi specifici sugli aspetti più frequenti della riabilitazione visiva, ottica, neurosensoriale o biologica. Le sessioni delle Short Communication saranno un'importante vetrina per i ricercatori italiani che si sono distinti per i loro lavori all'estero oltre che grande opportunità di aggiornamento e conoscenza. Nel corso delle tavole rotonde si affronteranno i temi legati alle patologie atrofiche dell'occhio, nistagmo e cataratta congenita, dove un atteggiamento clinico tardivo o sbagliato può modificare radicalmente la prognosi riabilitativa del paziente.

L'Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani, aprirà i lavori, venerdì 30 settembre alle 9,15, ripercorrendo il proprio modello d'intervento sperimentato e consolidato nel tempo per la presa in carico multidisciplinare del paziente con malattia retinica rara, approfondendo i vari aspetti legati alla clinica, alla genetica, alla riabilitazione e all'assistenza psico-sociale.

“L'iniziativa – afferma il Presidente dell'Aris Rocco Di Lorenzo - ha una valenza scientifica veramente rilevante e la sua realizzazione in Sicilia, dopo tanti anni, rappresenta una preziosa occasione di arricchimento scientifico, culturale e turistico, ponendosi quale opportunità di confronto, crescita, scambio internazionale sui temi dell'oftalmologia, aggiornamento rispetto ai nuovi traguardi della ricerca scientifica e quale momento di spinta e rivalutazione delle potenzialità della nostra terra”.

Vedi Allegato

Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

Torna indietro

STAMPA ARTICOLO

Vota questo articolo: 3

6

Ti potrebbero interessare anche:



I segreti per far piacere le verdure ai vostri bambini. (domnaelick.it)



Papa Francesco, il primo Pontefice che parlerà al Congresso Usa



Perdi 2,5 kg alla settimana. Effetti duraturi, azione lampo! (giornaledimedica.com)



Palermo, da oggi a giovedì il Congresso Regionale di Pediatria, presso Mondello Palace Hotel



Come ricevere un cellulare Android con 2 euro? (maxioccasioni.com)



"Aiutiamo il Nicaragua a vedere", oculisti siciliani in missione in America Latina



anche i costi



26/09 Diagnosi errata confina un uomo per 43 anni su sedia rotelle. Ora cammina



25/09 Al Nord è allerta Virus Febbre del Nilo: segnalati 14 nuovi casi



25/09 Progetto 'No Ictus, No infarto': dal 24 settembre prime visite gratuite



22/09 Oggi, 22 settembre, il primo Fertility day, ma è di nuovo bufera, ecco perchè



21/09 La giornata mondiale per l'Alzheimer alla Karol RSA



21/09 XIII Giornata Mondiale dell'Alzheimer: 'Ricordati di me', Alla Karol RSA di Villabate - PA

Altre News

TAG:

IPOVSIONE CONGRESSO

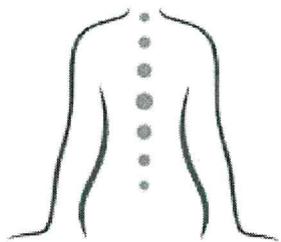
CONGRESSO DELLA LOW VISION ACCADEMY

Advertisement for ENI gas and light contracts. Text: 'Ti basta sottoscrivere online un contratto gas e luce per la tua casa'. Includes image of EASYWEB and LEDxCASA boxes and a 60% discount badge.

Advertisement for ENI gas and light contracts. Text: 'Ti basta sottoscrivere online un contratto gas e luce per la tua casa'. Includes image of EASYWEB and LEDxCASA boxes and a 60% discount badge.

LWL

Questo articolo ha ricevuto 0 commenti!



(<http://www.medisalute.it/>)

MediSalute

[HOME \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/\)](http://www.medisalute.it/)

Cerca ...

[PICCOLE DOSI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PICCOLE-DOSI/\)](http://www.medisalute.it/category/piccole-dosi/)

[MEDISALUTE TV \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/MEDISALUTE-TV/\)](http://www.medisalute.it/category/medisalute-tv/)

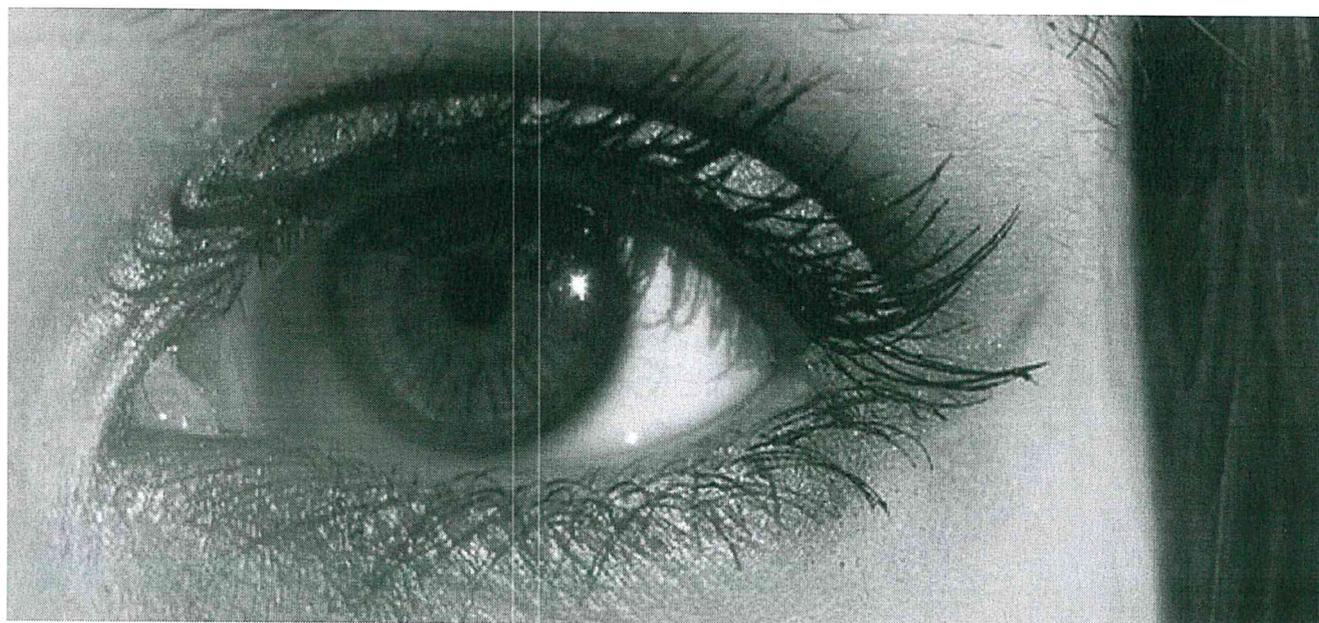
[PREVENZIONE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PREVENZIONE/\)](http://www.medisalute.it/category/prevenzione/)

[RICERCA \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/RICERCA/\)](http://www.medisalute.it/category/ricerca/)

[BENESSERE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/BENESSERE/\)](http://www.medisalute.it/category/benessere/)

[CIBO E SALUTE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/CIBO-SALUTE/\)](http://www.medisalute.it/category/cibo-salute/)

[CONTATTI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CONTATTI/\)](http://www.medisalute.it/contatti/)



Ipovisione e riabilitazione visiva, a Palermo il congresso della Low Vision Academy

- 📅 28 settembre 2016 (<http://www.medisalute.it/ipovisione-riabilitazione-visiva-palermo/>)
- 👤 Redazione (<http://www.medisalute.it/author/admin/>)
- 📅 Appuntamenti della salute (<http://www.medisalute.it/category/appuntamenti-salute/>)

Ipovisione e riabilitazione visiva. Sono questi i due temi principali di *“Optic neuropathy and low vision. To know, to prevent, to overcome”*, il XVII Congresso Nazionale della **Low Vision Academy** – accreditato organo scientifico impegnato nel campo della ricerca sulla bassa visione – in programma a **Palermo dal 30 settembre e 1 ottobre** presso il Mondello Palace Hotel.

L'appuntamento, organizzato in collaborazione con l'**Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani (Aris)**, vedrà la partecipazione di oltre 100 relatori, esperti e ricercatori del settore provenienti da diverse regioni italiane e da altre nazioni.

L'evento prevede una serie di sessioni aperte e dodici corsi specifici sugli aspetti più frequenti della **riabilitazione visiva, ottica, neurosensoriale o biologica**. Le sessioni delle Short Communication saranno un'importante vetrina per i ricercatori italiani che si sono distinti per i loro lavori all'estero oltre che grande opportunità di aggiornamento e conoscenza. Nel corso delle tavole rotonde si affronteranno i temi legati alle **patologie atrofiche dell'occhio, nistagmo e cataratta congenita**, dove un atteggiamento clinico tardivo o sbagliato può modificare radicalmente la prognosi riabilitativa del paziente.

L'Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani, aprirà i lavori, venerdì 30 settembre alle 9,15, ripercorrendo il proprio modello d'intervento sperimentato e consolidato nel tempo per **la presa in carico multidisciplinare del paziente con malattia retinica rara**, approfondendo i vari aspetti legati alla clinica, alla genetica, alla riabilitazione e all'assistenza psico-sociale.

*“L'iniziativa – afferma il Presidente dell'Aris **Rocco Di Lorenzo** – ha una valenza scientifica veramente rilevante e la sua realizzazione in Sicilia, dopo tanti anni, rappresenta una preziosa occasione di arricchimento scientifico, culturale e turistico, ponendosi quale opportunità di confronto, crescita, scambio internazionale sui temi dell'oftalmologia, aggiornamento rispetto ai nuovi traguardi della ricerca scientifica e quale momento di spinta e rivalutazione delle potenzialità della nostra terra”.*

Tagged

- Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani (Aris) (<http://www.medisalute.it/tag/associazione-retinopatici-e-ipovedenti-siciliani-aris/>)
- Ipovisione (<http://www.medisalute.it/tag/ipovisione/>)
- Low Vision Academy (<http://www.medisalute.it/tag/low-vision-academy/>)



Fatti Soldi Lavoro **Salute** Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Sanità Medicina Farmaceutica Doctor's Life Salus tg Salus tv

Home . Salute . Medicina . Tumori, in aumento nuovi casi tra le donne: oltre 176mila nel 2016

Tumori, in aumento nuovi casi tra le donne: oltre 176mila nel 2016

MEDICINA

Mi piace Condividi 11 Tweet Condividi



FOTOGRAMMA

Publicato il: 27/09/2016 15:42

Se il **genere maschile vede una diminuzione dei nuovi casi di tumore** nel 2016, non è lo stesso per le **donne**, che registrano un **aumento rispetto allo scorso anno**. È quanto è emerso dal censimento ufficiale che fotografa l'universo cancro in Italia grazie al lavoro dell'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) e dell'Associazione italiana registri tumori (Airtum), raccolto nel volume **"I numeri del cancro in Italia 2016"**, presentato

oggi all'Auditorium del ministero della Salute in un convegno nazionale.

Nel 2016 le italiane colpite dalla malattia sono 176.200 (rispetto a 168.900 del 2015): in particolare quest'anno sono stimati 50.000 nuovi casi di tumore del seno (48.000 nel 2015), da ricondurre anche all'ampiamiento della fascia di screening mammografico in alcune regioni, che ha prodotto un aumento significativo delle diagnosi tra i 45 e i 49 anni. Per gli uomini invece si assiste a un fenomeno opposto, con 189.600 nuove diagnosi e un calo del 2,5% in 12 mesi (erano 194.400 nel 2015), in particolare delle neoplasie di polmone, prostata, colon-retto e stomaco.

"Ogni giorno circa 1.000 persone ricevono la diagnosi – ha spiegato Carmine Pinto, presidente nazionale Aiom - È un numero importante che evidenzia il peso della patologia oncologica e lo sforzo continuo per migliorare la sopravvivenza dei pazienti".

I dati dell'Istat per il 2013 indicano 176.217 decessi attribuibili a tumore, 1.000 in meno rispetto al 2012, tra gli oltre 600.000 decessi verificatisi in quell'anno. **Le neoplasie sono la seconda causa di morte** (29% di tutti i decessi) dopo le malattie cardio-circolatorie (37%). **Il tumore che ha fatto registrare nel 2013 il maggior numero di decessi è quello al polmone** (33.483), seguito da colon-retto (18.756), mammella (12.072), pancreas (11.201), stomaco (9.595) e prostata (7.203).

Dai confronti si conferma anche una **differenza nel numero di nuovi casi di neoplasie tra le regioni d'Italia. Ci si ammala di tumore più al Nord che al Sud Italia, anche se il tasso di sopravvivenza è nettamente inferiore nel Meridione**. "Da un lato al Sud – sottolinea Lucia Mangone, presidente Airtum - persistono fattori protettivi che rendono

Come sarà il Ponte sullo Stretto

Cerca nel sito



finish

Notizie Più Cliccate

1. **Boschi: "In Sud America non con un volo di Stato, spesi 12.000 euro"**
2. **Pensioni, c'è l'accordo: via dal lavoro 3 anni e 7 mesi prima. 14esima per quelle basse**
3. **GF Vip, il fascino di Bettarini colpisce ancora... /Video**
4. **Sciopero treni, 24 ore di stop dalle 21**
5. **Piogge e temporali, ottobre inizia così**

Video



Come sarà il Ponte sullo Stretto

ragione di una bassa incidenza di alcune neoplasie. Dall'altro, la minore attivazione degli screening programmati nel Meridione spiega i valori di sopravvivenza che, per alcune sedi tumorali, rimangono inferiori a quelli registrati al Nord".

Nel periodo 2008-2016, inoltre, la mortalità per tutti i tumori appare in calo, sia negli uomini (-1,5% per anno) che nelle donne (-0,7% per anno). I dati dell'Airtum indicano, infine, un **costante aumento del numero degli italiani che sopravvivono a una diagnosi di tumore**, circa il 3% l'anno. Il numero di sopravvissuti era di 2 milioni e 244 mila nel 2006 ed è aumentato sino oltre tre milioni nel 2016.

Mi piace Condividi 11 Tweet Condividi

TAG: tumori, donne, uomini, casi, Airtum, Aiom

Potrebbe interessarti



L'arma segreta di Putin? Nooskop, il sistema che (forse)



Almeno 17 milioni di italiani ipertesi, ma solo 1 su 2 lo sa



Sponsor
Cotillard nega relazione con Pitt: aspetto un figlio dal (Sky)



Trieste, pediatra con la Tbc: controlli su 3500 bambini



"Dono il seme online e realizzo sogni". Sul web eterologa 'fai da te' e



Raggi chiede per Roma i fondi delle Olimpiadi. Governo: "Andranno a



La moglie di Alec Baldwin a 24 ore dal parto, la foto per non



Meloni su Facebook: "Ma quale Svizzera?! Ho partorito al San

Raccomandato da

Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: **ACCEDI** oppure **REGISTRATI**



'Beyond Landscape' è il titolo della collettiva alla Galleria Renata Fabbri di Milano



Truffe a malati Sla e Parkinson, arrestati medici e farmacisti

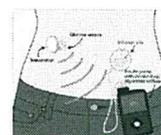
In Evidenza



Ricerca Personale Adnkronos, Sviluppo Business



'Sei in un Paese meraviglioso'



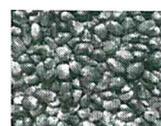
Diabete, il percorso tecnologico verso il pancreas artificiale



'Janssen Hi Future!', il 2 ottobre a Roma premio al vincitore



'It's time to Act on Obesity'



Palm Oil: Let's clarify? Olio di palma: facciamo chiarezza



Premio Responsabilità Sociale Amato Lamberti 2016



Cersaie 2016



Philip Morris inaugura un nuovo stabilimento a Valsamoggia

Coca Cola, Fonti del Vulture compie 120 anni all'insegna della

sostenibilità



(<http://www.insanitas.it/>)



Partner della sanità nei servizi di lavanolo, sterilizzazione biancheria e sterilizzazione strumentario chirurgico.

(<http://www.si-servizitalia.com/>)



IN SANITAS > NOTIZIE > DAL PALAZZO > Iprovisione e riabilitazione visiva, oltre 100 esperti al Congresso nazionale di Palermo

DAL PALAZZO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

Iprovisione e riabilitazione visiva, oltre 100 esperti al Congresso nazionale di Palermo

28 settembre 2016

Dal 30 settembre l'assise della Low Vision Accademy presso il Mondello Palace Hotel.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 7

Tweet

Condividi 1

PALERMO. **Iprovisione e riabilitazione visiva.** Sono questi i due temi principali di «**Optic neuropathy and low vision. To know, to prevent, to overcome**» Congresso Nazionale della **Low Vision Academy** (accreditato organo scientifico impegnato nel campo della ricerca sulla bassa visione) in programma a Palermo dal 30 settembre e 1 ottobre presso il Mondello Palace Hotel.

Organizzato in collaborazione con l'Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani (Aris), vedrà la partecipazione di **oltre 100 relatori, esperti e ricercatori** d provenienti da diverse regioni italiane e da altre nazioni.

L'evento prevede una serie di **sessioni aperte e dodici corsi** specifici sugli aspetti più frequenti della riabilitazione visiva, ottica, neurosensoriale o biologica. Le Short Communication saranno un'importante vetrina per i ricercatori italiani che si sono distinti per i loro lavori all'estero oltre che grande opportunità di aggiornamento e conoscenza.

Nel corso delle tavole rotonde si affronteranno i temi legati alle patologie atrofiche dell'occhio, nistagno e cataratta congenita, dove un atteggiamento clinico sbagliato può modificare radicalmente la prognosi riabilitativa del paziente.

L'Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani aprirà i lavori venerdì 30 settembre alle 9,15, ripercorrendo il proprio modello d'intervento sperimentato e collaudato nel tempo per la presa in carico multidisciplinare del paziente con malattia retinica rara, approfondendo i vari aspetti legati alla clinica, alla genetica, alla riabilitazione all'assistenza psico-sociale.

«L'iniziativa - afferma il Presidente dell'Aris, **Rocco Di Lorenzo** - ha una valenza scientifica veramente rilevante e la sua realizzazione in Sicilia, dopo che rappresenta una preziosa occasione di arricchimento scientifico, culturale e turistico, ponendosi quale opportunità di confronto, crescita, scambio internazionale sui temi dell'oftalmologia, aggiornamento rispetto ai nuovi traguardi della ricerca scientifica e quale momento di spinta e rivalutazione delle potenzialità della nostra regione».

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ARIS ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ARIS/](http://www.insanitas.it/tag/aris/))

ASSOCIAZIONE RETINOPATICI E IPOVEDENTI SICILIANI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSOCIAZIONE-RETINOPATICI-E-IPOVEDENTI-SICILIANI/](http://www.insanitas.it/tag/associazione-retinopatici-e-ipovedenti-siciliani/))

IPROVEDENTI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/IPROVEDENTI/](http://www.insanitas.it/tag/ipovedenti/)) IPOVISIONE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/IPROVISIONE/](http://www.insanitas.it/tag/ipovisione/))

LOW VISION ACADEMY ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/LOW-VISION-ACADEMY/](http://www.insanitas.it/tag/low-vision-academy/)) RIABILITAZIONE VISIVA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/RIABILITAZIONE-VISIVA/](http://www.insanitas.it/tag/riabilitazione-visiva/))

ROCCO DI LORENZO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ROCCO-DI-LORENZO/](http://www.insanitas.it/tag/rocco-di-lorenzo/))

Lenti a contatto ACUVUE®

Cerca il Tuo Ottico e Provala. Per te un Campione in Omaggio!





28 set
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

MEDICINA E RICERCA

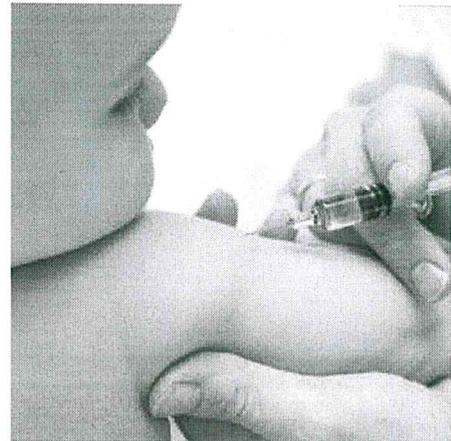
Presentato il Calendario vaccinale per la vita 2016

PDF [Il Calendario per la vita 2016](#)

Servono mediamente sei anni tra l'autorizzazione all'immissione in commercio di un nuovo vaccino e il suo inserimento nei programmi di immunizzazione routinaria. Un tempo inaccettabile per il mondo scientifico ma purtroppo spesso inevitabile anche dove i decisori - come è successo col Ministro Lorenzin - puntano sulla profilassi vaccinale come uno dei più potenti mezzi di prevenzione disponibili.

La scienza non si ferma. E nelle more dell'approvazione definitiva del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2016-18 quattro Società e Associazioni medico-scientifiche che si occupano di vaccinazioni Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI), Società Italiana di Pediatria (SIP), Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) e Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG) hanno elaborato e condiviso la terza edizione del calendario vaccinale per la vita che, con cadenza biennale, propongono per la discussione a colleghi, ricercatori e decisori. A tale versione riassuntiva seguirà una pubblicazione scientifica con referenze e commenti.

«Con soddisfazione - commenta Carlo Signorelli, Presidente della SItI -



abbiamo riscontrato il recepimento di molti suggerimenti del calendario 2014 nella bozza di Piano nazionale di prevenzione vaccinale e soprattutto in alcuni calendari regionali approvati e adottati tra cui Veneto, Liguria, Puglia, Calabria e Sicilia. Anche se di minor rilievo (nessuna vaccinazione aggiuntiva) ci auguriamo che le integrazioni ed estensioni qui proposte trovino spazio per una profilassi sempre più coerente con le evidenze scientifiche. Questo calendario, condiviso da un ampio gruppo di lavoro delle quattro sigle, verrà inviato al Ministero della Salute e a tutti gli Assessorati regionali».

Non bisogna dimenticare che le vaccinazioni rappresentano l'unico strumento di prevenzione di malattie infettive che possono avere esiti anche fatali o fortemente invalidanti. «Questo Calendario - afferma il Presidente della SIP Giovanni Corsello - si prefigge anche l'obiettivo di tutelare la mamma ed il neonato sin dalla gravidanza, attraverso la previsione della vaccinazione difto-tetano pertosse in gestazione. Il rispetto dei tempi delle vaccinazioni previste dal Calendario è di fondamentale importanza al fine di non inficiare l'obiettivo della migliore protezione dei bambini».

I pediatri di famiglia ritengono utile e necessario il riconoscimento del proprio ruolo nella assistenza all'età pediatrica che deve essere inteso non solo di diagnosi e cura ma anche di prevenzione.

«Nella elaborazione della revisione biennale del Calendario - spiega Giampietro Chiamenti, Presidente della FIMP - abbiamo ritenuto importante introdurre, accanto alle note tecnico scientifiche, anche considerazioni sulle strategie vaccinali in modo da ottimizzare le risorse per il mantenimento di coperture vaccinali adeguate. Esperienze come quella attuata dalla Regione Toscana, che ha affidato al pediatra di famiglia un ruolo attivo nelle vaccinazioni, devono essere tenute in evidenza e laddove possibile essere estese. Questo ruolo del pediatra deve essere considerato anche nell'età adolescenziale, periodo particolarmente fragile e difficile da raggiungere».

Non a caso nella revisione del Calendario per la Vita è stata posta attenzione anche a due particolari aspetti proiettati verso l'età adulta:

- 1) il vaccino antimeningococco B , da pochi anni introdotto e già raccomandato nella fascia di età del lattante, può e deve trovare spazio anche nell'adolescente considerando situazioni di rischio individuale (asplenia e immunodeficienze in primis) epidemiche (casi nell'ambito sociale di frequentazione, ancor più rilevante oggi in considerazione di viaggi per motivi di studio o vacanza) e per l'impatto sull'alto numero di portatori;
- 2) l'interesse della corretta informazione vaccinale alla gravida la cui protezione, prevista dal Calendario per la Vita, a lei stessa e al nascituro, viene estesa con l'offerta del vaccino contenente l'antipertosse, sicuro ed efficace anche se somministrato nella forma associata.

Nel 50% dei casi di pertosse contratta dal neonato, ed è nota la sua gravità

che spesso necessita di ricovero in rianimazione con rischi di decesso, è un adulto a trasmettergliela e nella metà di questi casi è proprio la mamma a essere inconsapevole e incolpevole contagiante; da qui una forte raccomandazione da estendere in primis ai pediatri e medici di famiglia, ai ginecologi e alle ostetriche che, insieme ai pediatri, sono in massima parte organizzatrici del Corso di accompagnamento alla nascita.

Accanto alla vaccinazione antipertosse, il board scientifico che ha elaborato il Calendario per la Vita 2016 richiama la fondamentale importanza di estendere la copertura per la vaccinazione contro l'influenza nella donna in gravidanza durante il secondo o terzo trimestre, viste le possibili serie complicanze in caso di influenza sia per la madre, sia per il nascituro.

Venendo all'età pediatrica tradizionalmente intesa, le novità del Calendario per la Vita 2016 sono due:

1) una forte, motivata e consapevole raccomandazione all'estensione della vaccinazione antiinfluenzale anche ai bambini sani dell'età pre scolare, in analogia a quanto da anni viene praticato in altri Paesi, come il Regno Unito, superando le ataviche resistenze istituzionali verso tale estensione. Sono noti infatti il ruolo di "diffusore virale" del bambino ed i rischi associati ai primi anni di vita ed è tempo ormai che si colga la disponibilità al coinvolgimento attivo del pediatra di famiglia che, alla pari del medico di famiglia, può essere coinvolto nelle campagne antinfluenzali.

2) la proposta di possibile anticipo della vaccinazione antirotavirus alla sesta settimana di vita per ottenere un duplice scopo: da un lato la massima efficacia della vaccinazione contro le forme più gravi di gastroenterite direttamente proporzionali alla minore età del soggetto, dall'altro la massima sicurezza possibile in quanto i pur rarissimi casi di invaginazione conseguenti alla prima dose del vaccino, sono pressoché assenti in questa età rispetto alle settimane successive. Vaccinare prima per proteggere prima e in modo ancor più sicuro.

Programmare le vaccinazioni nei pazienti nel modo più efficace e sicuro è una priorità imprescindibile per offrire salute, vincendo quella resistenza ai vaccini che purtroppo si è creata negli ultimi anni attraverso 'falsi miti'.

«Il Calendario per la Vita, giunto alla terza edizione, è ormai diventato un punto di riferimento per i medici di medicina generale – sottolinea Tommasa Maio, responsabile Area Vaccini di FIMMG – poiché rappresenta uno strumento in grado di colmare il debito informativo su tutto ciò che la ricerca in campo vaccinale ci mette a disposizione ed è supportato, per il suo utilizzo, da chiare evidenze scientifiche. Anche rispetto alla più nota delle vaccinazioni per gli adulti, l'anti influenzale, nelle ultime stagioni abbiamo dovuto registrare i livelli più bassi di coperture mai raggiunti. Il Calendario offre risposta a questo problema attraverso l'evidenza scientifica, il richiamo alle corrette pratiche di sanità pubblica, e la promozione di una cultura

vaccinale omogenea grazie alla quale tutti gli operatori condividano obiettivi, strategie e metodi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

MEDICINA E RICERCA

03 Settembre 2015

Epatite C: innovazione sostenibile per il Ssn entro 5 anni

MEDICINA E RICERCA

03 Settembre 2015

Hcv tra sostenibilità di sistema e accesso alle cure

IMPRESE E MERCATO

03 Settembre 2015

Vendite in farmacia in salita del 4,8% nel 2015

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)